

Dup Semplicato 2023 - 2025



Comune Di Porlezza

CO

Via Garibaldi 66

22018 Porlezza (CO)

INDICE

Parte Prima – Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente	Pag. 3
Premessa	Pag. 4
Sezione strategica	Pag. 5
Analisi di contesto	Pag. 12
Scenario economico generale	Pag. 12
Gli obiettivi del governo nazionale	Pag. 15
Risultanze dati relativi alla popolazione- territorio - situazione socio economica dell'ente	Pag. 18
Modalità di gestione dei servizi	Pag. 20
Sostenibilità economico finanziaria dell'ente	Pag. 22
Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 22
Parte Seconda – Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio	Pag. 25
Entrate	Pag. 26
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 26
Unificazione IMU-TASI	Pag. 26
Tassa sui rifiuti	Pag. 29
Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico)	Pag. 29
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	Pag. 29
Spese	Pag. 30
Gestione risorse umane	Pag. 32
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 39
Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 41
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 42
Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2022/2024	Pag. 43
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag. 44
Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 45
Attivo patrimoniale	Pag. 55
Passivo patrimoniale	Pag. 56
Conclusioni	Pag. 56

Parte Prima

Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 – comma 3 – del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Con deliberazione Consiliare n. 18 del 26/6/2022 sono state approvate le seguenti linee programmatiche di governo:

Istruzione

Questo mandato amministrativo beneficerà degli ingenti investimenti che nel tempo sono stati profusi in questo settore, in particolare vedrà realizzata la nuova scuola primaria e la nuova piscina che, assieme con le relative urbanizzazioni, viabilità in particolare, creeranno un nuovo quartiere a servizio della scuola.

A parte l'ulteriore implementazione delle strutture sportive, di cui si parlerà nello specifico capitolo, sarà necessario ottimizzare l'utilizzo di tutte le strutture disponibili creando un sistema integrato in grado di garantire un nuovo modo di intendere la vita dei nostri ragazzi all'interno della scuola.

Il percorso di realizzazione di tale progetto si concretizzerà nella messa a sistema non solo di tutte le strutture, ma anche di tutte le risorse umane che, a vario titolo, interagiscono all'interno del mondo della scuola. In particolare un sistema elettronico di controllo accessi sia al Campus che ad ogni diversa attività ivi presente con notifica ai genitori di ogni entrata ed uscita, permetterà agli stessi di tracciare la giornata dei propri figli garantendone il rispetto del percorso stabilito per ciascun giorno e per ciascuna attività.

Quindi compito dei genitori sarà accompagnare presso il Polo Scolastico, nel frattempo diventato un vero e proprio Campus, i propri figli, dopodiché l'interazione tra scuola e mondo delle associazioni, siano esse scolastiche che sportive, garantirà la corretta gestione delle attività quotidiane scolastiche ed extrascolastiche. Ovviamente il sistema organizzativo si integrerà anche con il servizio mensa che, oltre al pasto quotidiano dovrà garantire, possibilmente in sinergia con l'indirizzo Alberghiero dell'Istituto Vanoni, ogni esigenza di ristoro anche attraverso la gestione di un bar scolastico interno al Campus.

L'iniziativa dedicata alla figura di Giacomo della Porta, con la realizzazione di una struttura geodetica di circa 10 metri di diametro dotata di un innovativo impianto di proiezione "full dome" capace di creare un ambiente assolutamente immersivo, lascia in eredità al Polo Scolastico una struttura e le dotazioni tecniche necessarie per la realizzazione non solo di un sofisticato planetario, ma anche per proiettare filmati full dome di qualsiasi genere ed in particolare di tipo documentaristico, che, peraltro, sono facilmente reperibili anche gratuitamente. Il planetario è una struttura eccezionale che rappresenta il primo tassello per la realizzazione di un completo **Parco Astronomico** che si concretizzerà attraverso l'acquisizione dei terreni limitrofi al Polo scolastico e la realizzazione di una collinetta artificiale su cui si attesterà il sovrappasso che scavalcherà l'attuale strada eliminando quindi la cesura tra il sedime attuale del Polo e i nuovi terreni.

La collinetta sarà attraversata verticalmente da un tubo di adeguato diametro per attuare, alla base della stessa, un osservatorio solare, mentre sulla sommità sarà realizzato un classico osservatorio a cupola rotante. Completerà il Parco Astronomico la riproduzione, in scala, del Sistema Solare con la terra che, sfruttando moderne tecnologie di proiezione, rappresenterà in tridimensionale la sua storia evolutiva geologica. In seguito si potrà completare il parco con un settore dedicato alla paleontologia.

Sfruttando uno dei fianchi della collinetta sarà realizzabile una parete per arrampicata che, protetta da due gusci in plexiglas manovrabili, sarà agevolmente utilizzabile in ogni condizione meteo. Sui rimanenti versanti si potrà realizzare una pista da sci in sintetico larga 7/8 metri per una lunghezza complessiva tra i settanta ed i cento metri per permettere agli studenti di apprendere i primi rudimenti di tale disciplina.

La disponibilità di nuovi spazi renderà possibile la realizzazione di una serie di laboratori dedicati alle più svariate discipline: dai classici scienze e fisica, alla robotica, alla meteorologia, all'ambiente (progetto "Casa del Lago"), ma anche dedicati all'ebanisteria, alla ceramica ecc.

Tali laboratori saranno preferibilmente realizzati all'interno di container che ne garantiranno la scalabilità e la replicabilità. Non solo, dovranno essere aperti alla società civile, al di fuori degli orari scolastici e dovranno rappresentare un'opportunità di percorso di inserimento al lavoro per i disabili lievi: creazione di prodotti di vario genere e di oggettistica in particolare che possano avere un mercato autonomo e quindi dare un minimo di soddisfazione economica a questa categoria d'utenza particolarmente svantaggiata e determinare un valore aggiunto creativo per il territorio.

L'acquisizione di un immobile a destinazione commerciale, preferibilmente lungo la via storica principale del Comune, oltre a contribuire a rivitalizzare la via stessa, rappresenterebbe il giusto front end per la commercializzazione di tali prodotti.

PREMESSA

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio — Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell' Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Com' è noto da tempo è stato richiesto — da parte dell' ANCI — che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli Enti fino a 5mila abitanti.

La richiesta di Anci è stata parzialmente accolta e il comma 887 della legge di bilancio n. 205 del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del DLGS.vo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6). in data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio.

Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione.

Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ed eventuali altri strumenti di programmazione.

Dal punto di vista funzionale completa il programma, per l'ambito scolastico, l'attivazione di un nuovo indirizzo di Agraria che ben si integrerebbe con l'attuale indirizzo Alberghiero, rendendo possibile la realizzazione di una prestigiosa cuspide universitaria agro-alimentare. Tale indirizzo in sinergia con l'attuale Alberghiero consentirebbe di rilanciare non solo un'agricoltura particolarmente sostenibile sul territorio: piccoli frutti, erbe officinali, viticoltura, ma anche lo studio e la realizzazione di tutta una filiera di trasformazione e di valorizzazione di questi prodotti, così come anche in ambito zootecnico medesimi processi potrebbero valorizzare la carne di cervi e cinghiali trasformando, in collaborazione con gli allevatori locali, un grosso problema in una notevole risorsa.

Nell'ambito di questa implementazione di un nuovo indirizzo scolastico, si potrebbe anche immaginare, attraverso l'acquisizione di ulteriori terreni limitrofi, la realizzazione di un grande parco botanico quale laboratorio del nuovo indirizzo da cui potrebbe provenire una consistente coltivazione florovivaistica da destinare alla creazione di nuove aree verdi cittadine ed al mantenimento ed al miglioramento di quelle esistenti.

Il nuovo indirizzo costituirebbe anche una notevole opportunità per influenzare in modo positivo il pensiero e le sensibilità ecologiche del territorio, favorendo, anzitutto, il rispetto della natura, ma anche l'opportuno recupero degli antichi terrazzamenti di cui il Comune era ricco.

Una grande attenzione andrebbe posta poi al settore ittico anch'esso ricco oltre che di opportunità di allevamento, anche di trasformazione del prodotto primario.

Naturalmente sono da prevedere alcuni interventi di manutenzione straordinaria da affiancare e per potenziare gli interventi di manutenzione ordinaria costantemente in atto nell'intero Polo Scolastico.

Sport

La realizzazione della nuova piscina, limitrofa al Polo Scolastico, offre ai nostri giovani ulteriori possibilità. Il periodo pandemico pone parecchi interrogativi relativi alla gestione che potrebbero essere fugati attraverso la realizzazione di una nuova struttura coperta nella medesima area.

Si tratterebbe di una struttura di almeno 4.000 metri quadrati capace di accogliere una pluralità di discipline: un ulteriore campo da tennis coperto, campi da padel, campo polivalente o beach volley, oltre ad una vasca per onde artificiali per poter praticare anche in inverno il surf. La struttura, realizzabile anche in lotti, avrebbe al centro una balconata, servita da un'area di ristoro, che darebbe al pubblico la possibilità di seguire le attività sportive in corso. La seconda sezione sarebbe occupata da una pista di cart elettrici, in parte coperta ed in parte scoperta, su due livelli per metà della struttura; sopra la parte che ospita la parte bassa della pista si potrebbe realizzare una pista di pattinaggio su ghiaccio che sfrutterebbe il freddo "di scarto" che deriva dal riscaldamento a pompa di calore della nuova scuola primaria e della piscina.

Anche l'attuale campo di calcio dovrà essere interessato da un decisivo intervento di manutenzione straordinaria che preveda, tra l'altro, il completo rifacimento della pista di atletica.

Si dovrà inoltre prevedere l'acquisizione di una vasta porzione di terreni occupati attualmente dalla cava al fine di realizzare un **nuovo campo ad undici in sintetico** da destinare agli allenamenti, al fine di consentirne l'uso, con opportuni accorgimenti, anche nella stagione invernale e preservare quello in erba nelle migliori condizioni per le partite di campionato.

In realtà si tratta di realizzare un nuovo centro sportivo tracciando, a sud dell'attuale campo, una nuova strada di accesso alla zona cave e pedonalizzando quindi il relativo tratto di quella in fregio al fiume. Tutta l'area sportiva potrebbe quindi essere unificata o, eventualmente, attraversata da una ciclo-pedonale. La realizzazione di un ponte ciclabile che scavalca il Cuccio e che si assestasse al termine della pista che collega il Polo Scolastico renderebbe agevole e sicuro il collegamento tra i due siti sportivi, lungo il percorso andrebbe realizzata una seconda palestra all'aperto, dotata di attrezzi più evoluti di quella attuale in fregio a via Calbiga, considerato il grande successo di quest'ultima.

Ecologia e Ambiente

Le attuali contingenze energetiche, ma anche un preciso disegno ecologico impongono la ricerca dell'indipendenza energetica: Comunità Energetica, Parco Eolico, Mini Turbina, sono le possibili risposte a tale esigenza.

Le Comunità Energetiche godono oggi di una grande spinta istituzionale e di relativi finanziamenti e permettono alla Comunità, appunto, di approcciare il problema energetico da una nuova e più efficace prospettiva e sono una risposta concreta e sostenibile sia da un punto di vista ecologico, ma anche economico.

La realizzazione della strada di accesso alla sorgente di Costa Delle Baite ha reso possibile l'attuale intervento, in corso di realizzazione da parte di ComoAcqua S.r.l., della nuova condotta di adduzione della sorgente. Al termine della condotta forzata il Comune potrà posare una mini turbina per produrre dai 30 ai 50 KWH, una potenza non certo enorme, ma assolutamente costante.

La stessa strada conduce in prossimità del versante Ovest del Monte Calbiga, dove è riscontrabile un ampio pianoro che oltre ad essere in quota e quindi, per un principio empirico, in una condizione notevole di vento si trova anche sulla linea di scollinamento tra Lario e Ceresio, ulteriore condizione propizia al vento a causa del gradiente termico, spesso differente, tra i due laghi.

Si tratta quindi del luogo ideale dove costruire un parco eolico, che, dopo i necessari rilievi e le opportune valutazioni potrebbe essere dimensionato per una produzione tra i 500 KWH ed il MWH.

Tale produzione energetica sarebbe la base necessaria alla futura Comunità Energetica e permetterebbe di rendere ulteriormente sostenibile la gestione delle nuove strutture sportive, oltre a garantire al Comune un notevole risparmio di parte corrente (la parte del bilancio più vulnerabile), valutabile in centinaia di migliaia di euro.

Cultura

Porlezza ha un notevole patrimonio culturale, sia materiale che immateriale la cui valorizzazione oltre a costituire un inestimabile patrimonio umanistico, risulta avere, per il nostro territorio, addirittura valenza identitaria, per non parlare delle notevoli ricadute positive dal punto di vista turistico.

Il successo dell'iniziativa dedicata a Giacomo Della Porta, seppur gestita in termini minimali, ne ha dimostrato le eccezionali potenzialità e deve essere assolutamente ripresa e sviluppata quale narrazione privilegiata per far conoscere Porlezza nel mondo, infatti essa riguarda una verità storica, spesso mistificata, inerente il simbolo architettonico per eccellenza della cristianità: "il Cupolone".

Vanno investite in tal senso ulteriori risorse sia finanziarie che umane ed istituzionali affinché il progetto raggiunga il suo pieno potenziale capace di garantire eccezionali ricadute culturali, turistiche ed identitarie sul nostro territorio.

Il percorso di potenziamento della conoscenza del patrimonio culturale già posto in essere con la posa dei totem all'esterno delle Chiese del Centro Storico deve proseguire con l'installazione di totem orizzontali all'interno delle stesse che garantiscano la mappatura e l'illustrazione di tutti i punti di interesse delle caratteristiche architettoniche ed artistiche interne.

Tali risultati devono inoltre essere messi in rete con la creazione di un portale dedicato all'argomento e che valorizzi anche il lascito di Francesco Muttoni, attualmente già digitalizzato e di cui è in corso l'acquisto di due nuove teche per la valorizzazione in loco dello stesso. Il portale dovrebbe essere inoltre valorizzato con una sezione tecnica dedicata ai numerosi restauri intrapresi negli anni e che possono essere un importante oggetto di studio per studenti d'arte ed addetti ai lavori, creando così un positivo interesse culturale sul nostro Comune.

Turismo

Lo scorso anno sono state intraprese numerose iniziative di **valorizzazione degli elementi di attrazione locale, culturali, paesistici, naturalistici**.

In particolare si è proceduto ad una manutenzione straordinaria dei sentieri ed alla realizzazione di una nuova cartellonistica relativa agli stessi, inoltre sono stati realizzati tre filmati in realtà virtuale ed acquistati cinque visori professionali, si tratta di un'innovativa modalità di promozione del territorio che consentirà, anche in spazi ristretti, di ben rappresentarlo alle varie fiere dedicate al turismo. Naturalmente tali filmati sono visionabile anche utilizzando le ben più economiche e diffuse card-board.

Il continuo sostegno a tutte le associazioni del territorio ed alla Proloco in particolare è un'ulteriore modalità per coinvolgere il turista, attraverso le loro attività, nella vita del Paese. Il supporto alle associazioni dovrà quindi essere continuo e vedere la messa a loro disposizione di ulteriori strutture che vadano ad affiancarsi ai 300 mq. di capannone, ai due palchi coperti, alle venti pedane regolabili, alla balera, al generatore con torre faro, al generatore silenziato, ai numerosi gazebo leggeri nonché alla nuova cucina da campo ecc..

Un efficace e dettagliato studio di marketing territoriale rappresenterà la traccia su cui costruire le future azioni di promozione territoriale, anche se alcune indicazioni sono già evidenti, come, ad esempio, lo stimolo all'utilizzo dei locali liberi, in particolare nei centri storici, ad essere messi in rete per sviluppare alberghi diffusi e B&B.

Economia - Commercio – Agricoltura

Il commercio ha un ruolo significativo, sia economico che di servizio al territorio comunale, ciò che si rende urgente e che era già iniziato con la collocazione di numerosi uffici nel centro civico e nella ex sede della Comunità Montana è il rilancio della via Garibaldi, al fine di rivitalizzare complessivamente il Centro Storico. Tale iniziativa dovrà prevedere la sua trasformazione in un vero e proprio centro commerciale diffuso in particolare attraverso la realizzazione di coperture trasparenti su tutta la via. La collocazione di un centro per la vendita dell'oggettistica prodotta nei laboratori meglio descritti nella sezione dedicata all'istruzione e dei prodotti a chilometro zero prodotti dagli agricoltori ed allevatori locali potrà essere un ulteriore stimolo al rilancio di via Garibaldi.

Attività mirate alla realizzazione di alberghi diffusi e attività di B&B che mettano a reddito gli appartamenti non occupati è un'ulteriore iniziativa capace di dare nuova luce alla via Garibaldi, ma più in generale a tutti i Centri Storici.

Una significativa attività di marketing dedicato al coordinamento e alla promozione delle risorse imprenditoriali del territorio ed in particolare commerciali del territorio sarà necessaria per sostenere l'importante ruolo delle imprese del territorio.

Altro filone imprescindibile in ambito economico sarà la valorizzazione del tessuto agricolo locale attraverso la collaborazione con il nuovo indirizzo di Agraria così come meglio descritto nella sezione dedicata all'istruzione, potrà, tra l'altro, garantire la risoluzione del problema di cervi e cinghiali anche attraverso la realizzazione di un Centro per la Lavorazione della carne di Selvatico di proprietà comunale che vede, peraltro, buone possibilità di finanziato da parte di Regione Lombardia.

Come già detto, il progetto si completa con l'eventuale realizzazione di un centro di promozione e distribuzione di prodotti a chilometro zero gestito dagli stessi produttori, possibilmente collocato in via Garibaldi per le sinergie osmotiche che questa soluzione garantirebbe: grande visibilità dei prodotti e rilancio della via.

Giovani

La pandemia ha segnato e si ritiene in modo permanente, intere generazioni di bambini e ragazzi.

Ogni amministrazione attenta ai bisogni della collettività non può quindi prescindere da iniziative fortemente mirate a recuperare nel miglior modo possibile la situazione.

Le iniziative legato allo "Spazio Giovani" e di "Musica in Rete" che tanto hanno animato le attività dei più giovani e che hanno avuto un deciso stop dovuto alle contingenze pandemiche, riprenderanno in nuovi spazi situati nei locali della attuale scuola primaria che presto sarà sostituita dalla nuova.

La ripresa delle attività vedrà anche l'implementazione di una serie di nuovi laboratori come già descritto nella sezione dedicata all'istruzione.

Il nuovo corso delle attività vedrà realizzata anche una nuova sala incisioni che si affiancherà alla sala prove già in dotazione al progetto e che, assieme, costituiranno un grande e potente stimolo alla socialità dei più giovani ed all'espressione di sane passioni con cui realizzarsi e superare il momento di grande apatia e preoccupazione appena vissuto.

Naturalmente ai giovani sono principalmente dedicate anche tutte le nuove strutture previste nella sezione dedicata allo sport proprio nell'ottica di stimolare nuove passioni che, in definitiva, sono il sale della vita.

Lavori Pubblici

Villa Marzorati ed il suo giardino attendono ormai da troppo tempo un intervento di restauro, principalmente per le difficoltà burocratiche legate al vincolo di tutela a cui soggiace, si dovrà quindi procedere al superamento di tale vincolo, come peraltro già valutato dall'Amministrazione uscente, e quindi alla sua completa ristrutturazione.

Grande cura dovrà essere posta al completamento di tutte le grandi opere attualmente in corso di realizzazione ed in particolare della nuova scuola primaria rendendola fruibile entro il prossimo anno scolastico.

Anche per la nuova piscina oltre al suo completamento entro metà - fine estate, si dovrà nel contempo procedere al relativo bando di affidamento della gestione.

Dovrà proseguire la manutenzione straordinaria della rete viaria, in particolare nelle frazioni con anche la realizzazione di nuovi parcheggi nelle Frazioni di Agria, Begna e Cima.

Come anticipato parlando di ecologia è urgente la realizzazione di un parco eolico e la posa di una mini-turbina idroelettrica, interventi propedeutici, assieme con la costruzione di impianti solari -dotati anche con impianti di accumulo- già effettuata, alla realizzazione di una "Comunità Energetica" oltre che all'autonomia delle esigenze energetiche pubbliche.

Al primo intervento di messa in sicurezza della via Porto Letizia ne devono seguire ulteriori sino alla completa messa in sicurezza della stessa, tale da trasformarla in una lunga passeggiata a lago dal valore paesistico e naturalistico inestimabile.

Tali lavori renderanno fruibili anche le vecchie gallerie che ben si prestano alla realizzazioni più disparate di mostre ed installazioni di vario genere ed anche di eventi dal fascino particolare.

Intanto il primo intervento renderà possibile un primo allungamento del lungolago con formazione di posti barca coperti; per tale lavoro è stato richiesto un finanziamento di 400.000 euro a Regione Lombardia, pari a circa il 50% dell'intero costo dell'intervento.

Nello scorso mandato è stato dato un deciso sviluppo alla realizzazione dei Lungo Argini, i due sul Rezzo, quello sul Cuccio e quello sul canale Lagadone: sono realizzazioni di grande fascino e di eccezionale valenza turistica, soprattutto se coniugati con le altre ciclo-pedonali per le quali si è provveduto in gran parte a lavori di manutenzioni, conferendo alti standard qualitativi e garantendone l'illuminazione estendendone così enormemente la fruibilità complessiva.

Anche nell'attuale si dovrà perseguire questa linea continuando a reperire cospicui finanziamenti da parte degli Enti sovraordinati, come appunto già fatto, si completerà quindi il percorso sul Lagadone procedendo fino a lago e, coordinandosi con il Comune di Carlazzo, per raggiungere anche il laghetto di Piano.

La realizzazione, già deliberata dalla Provincia di Como, della rotonda all'intersezione della via prati con la Provinciale per Osteno, garantirà, oltre ad un miglioramento della sicurezza viabilistica in una zona sensibile, considerata la presenza della nuova scuola primaria, renderà anche disponibile un sottopasso per collegare, in sicurezza, l'area Ovest di Porlezza con il Polo Scolastico.

L'acquisizione dei terreni limitrofi alla scuola (area luna park) oltre a rendere possibile lo sviluppo del Polo Scolastico trasformandolo in un vero e proprio Campus, consentirà anche la realizzazione di una nuova ciclo-pedonale che collegherà la via Calbiga.

Servizi Sociali

Nonostante l'ottimo livello raggiunto dai servizi resi alla cittadinanza con particolare attenzione alle categorie più fragili della popolazione, c'è sempre spazio per ulteriori margini di crescita e quindi l'attenzione dell'Amministrazione verso il soddisfacimento dei bisogni espressi deve rimanere estremamente alta, alla costante ricerca di nuove soluzioni.

In particolare è necessaria la creazione di strutture locali per le risposte abitative d'emergenza sia dedicate alla soluzione di crisi abitative temporanee, sia dedicate a percorsi di accompagnamento all'autonomia.

Anche la valorizzazione di percorsi di affido temporanei gestiti localmente è una soluzione che, se efficacemente promossa, può portare a risultati estremamente efficaci con notevoli riflessi sul contenimento della spesa accompagnato da una maggiore qualità del servizio anche, ma non solo, attraverso la prossimità dello stesso.

Sanità

Pur non avendo il Comune competenze dirette in materia, esso rimane comunque ente esponenziali di qualsiasi bisogno locale.

Ben già prima della pandemia si è assistito ad un progressivo impoverimento dei servizi sanitari resi sul territorio, tale dinamica è stata ulteriormente accentuata dalle dinamiche innescate dal Covid.

Occorre quindi che la struttura messa gratuitamente a disposizione dall'Amministrazione nei pressi del Comune torni presto ad assumere la centralità che aveva un tempo in tal senso.

La prevista "Casa di Comunità" come deliberata da Regione Lombardia può essere un importante passo in tal senso, ma nel caso che la risposta tardi ad arrivare o risulti insufficiente il Comune deve attivarsi quale organo di coordinamento per concertare un'efficace azione di messa in rete degli ambulatori dei medici di base, ottimizzando i servizi già resi ed implementandone di nuovi a partire, ad esempio, da prelievi per analisi cliniche effettuati in tutti i giorni feriali, ma anche con la resa di ulteriori prestazioni ambulatoriali, sia diagnostiche che terapeutiche.

Urbanistica

Dal punto di vista urbanistico è indispensabile portare al completamento il lungo e complesso iter di acquisizione dei terreni limitrofi al Polo Scolastico da lungo tempo perseguito dall'Amministrazione e giunto alla sua fase conclusiva nell'ultimo scorcio di questo mandato.

Si dovrà inoltre procedere alla redazione ed approvazione di una nuova variante generale del PGT che porti a soluzione alcune delle criticità del territorio a partire dall'annosa questione "Collegio". Mentre stanno procedendo le procedure di vendita forzose degli immobili di Porto Letizia che quindi dovrebbero portare a conclusione anche questa vicenda ormai aperta da troppi anni.

Accanto a ciò si deve registrare un concreto interesse verso la soluzione di un'altra criticità del territorio relativa ad immobili in stato di abbandono e che quindi potrebbe presto arrivare a soluzione.

I nuovi importanti insediamenti residenziali tra Tavordo ed Agria rendono impellente ripensare la viabilità del comparto rendendo possibile la realizzazione di un'arteria di collegamento tra via Frabsca e la via Ceresio. Nel capitolo dedicato allo sport, inoltre, già si è parlato del nuovo collegamento viario necessario alla creazione del nuovo centro sportivo ed al suo raggiungimento in sicurezza in particolare dal Polo Scolastico.

Sicurezza ed Ordine Pubblico

Completamento del sistema di videosorveglianza ed applicazione di elementi di Intelligenza Artificiale per ottimizzarne il funzionamento. Anche il costante coinvolgimento dell'associazione Carabinieri in congedo può rappresentare un ulteriore elemento di crescita del controllo del territorio.

Frazioni:

Agria

La frazione di Agria necessita di una nuova area parcheggio, ma anche di una strategia che riduca significativamente il transito sia sulla via Frabscha che sulla via Minetti. Tale strategia potrebbe consistere in un sistema di telecamere a lettura di targa che riduca il transito ai soli automezzi che costituiscono un traffico esclusivamente locale. Anche il lungo argine dovrà essere ripensato come un ulteriore elemento di connotazione urbana e di maggiore fruizione.

Begna

La frazione dopo la realizzazione dell'importante parcheggio costruito nella parte alta della frazione ed i precedenti interventi di pavimentazione in porfido di parte delle vie storiche, si dovrà procedere nel medesimo senso anche con le rimanenti vie. Risulta necessaria anche la realizzazione di un nuovo parcheggio autosilo nella parte bassa della frazione, anche per consentire interventi di limitazione del traffico che migliori la sicurezza della via Mulino e la vivibilità di quella parte del territorio.

Cima

Anche Cima dopo la completa asfaltatura di via XXV aprile, dell'intervento migliorativo dell'accesso in Contrada e della posa di nuovi punti illuminanti, la messa in sicurezza di via alla Caravina e le relative asfaltature, nonché dell'importante intervento di rifacimento del Lungo Lago, con un investimento complessivo per la frazione che si avvicina ai 500.000 euro, necessita di ulteriori interventi in particolare per la formazione di nuovi posti auto, sia nella parte alta che bassa della frazione. Nella parte alta si rende necessaria la costruzione di un nuovo parcheggio autosilo nella parte alta delle frazioni, mentre invece un ulteriore parcheggio è da prevedere quale ampliamento di quello esistente in prossimità dell'ufficio postale con la realizzazione, al di sotto dello stesso, di ulteriori posti barca. Anche parte storica della frazione necessita di alcuni interventi di manutenzione straordinaria, in particolare legati alle strade. Anche il patrimonio torico necessita di alcuni interventi diretti o da promuovere presso gli enti competenti e riguardano il recupero del tempio ottagonale e della piccola torre, nonché il restauro di San Michele. Anche il vecchio percorso verso il cimitero necessita di intervento così come anche il cimitero stesso.

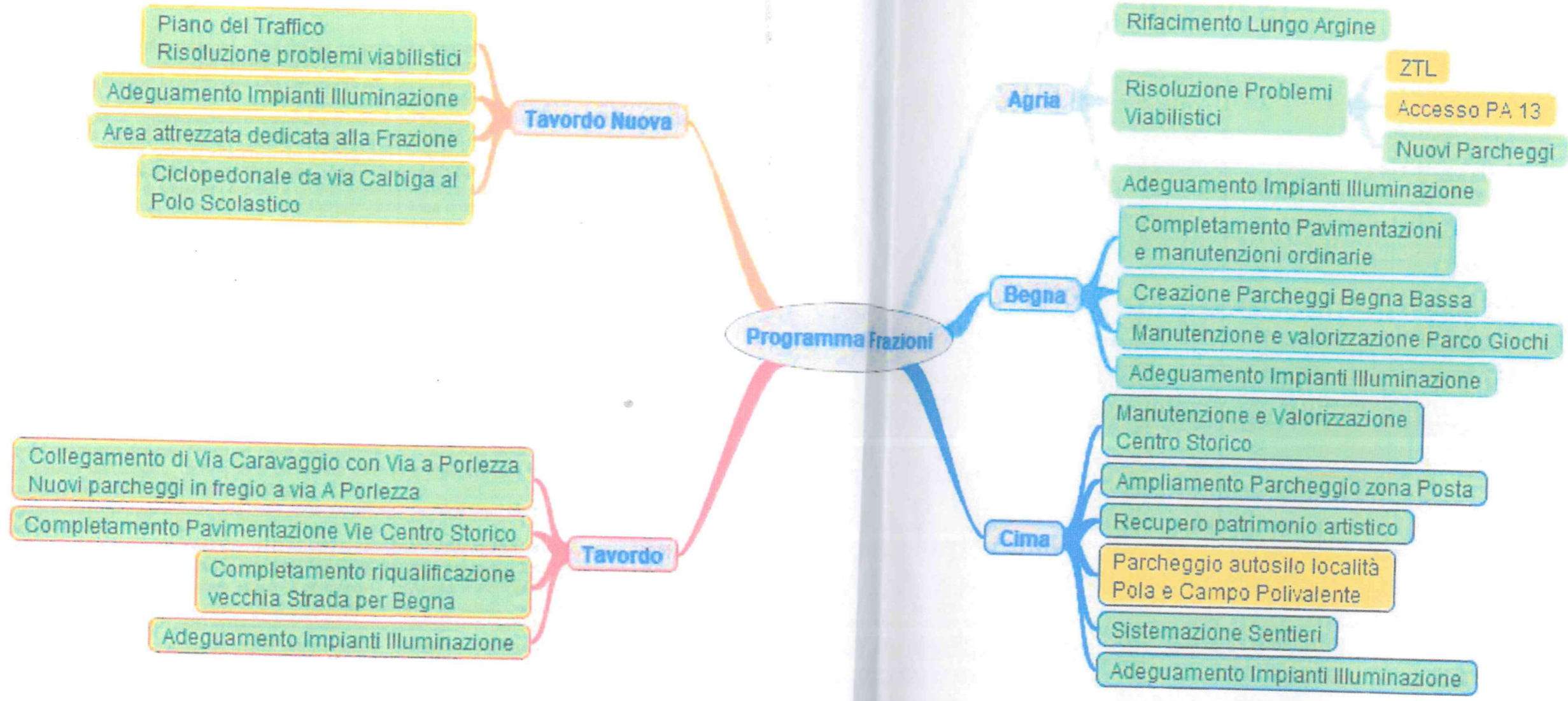
Tavordo

La frazione ha recentemente visto il recupero della piazza Ugo Ricci necessita di ulteriori interventi di manutenzione alla rete viaria anche attraverso la pavimentazione in porfido delle rimanenti strade del Centro Storico. Anche la viabilità alternativa in fregio all'ala Est del vecchio collegio non può più essere rimandata con anche la formazione dei nuovi parcheggi relativi.

Tavordo Nuova

Creazione di un punto aggregativo; applicazione delle previsioni di un dettagliato piano del traffico per la revisione complessiva della viabilità della frazione; collegamento ciclo- pedonale con il Polo Scolastico e con il Campo sportivo.





ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici ed alla definizione degli indirizzi di natura strategica. In particolare con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno l'approfondimento dei seguenti profili: 1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente; 2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; 3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica; 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione dei programmi e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, nr. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

SCENARIO ECONOMICO GENERALE

Aumentano i rischi per la crescita globale e si intensificano le pressioni inflazionistiche

Gli indicatori congiunturali relativi al secondo trimestre segnalano rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie avanzate ed emergenti. I corsi delle materie prime energetiche hanno segnato ulteriori marcati rialzi, soprattutto a causa della prosecuzione della guerra in Ucraina. Ne sono seguiti nuovi massimi per l'inflazione, anche sulla spinta dei prezzi dei prodotti alimentari. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano per quest'anno un netto rallentamento del ciclo economico mondiale, che risente delle ripercussioni del conflitto, dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie e dell'impatto negativo dell'accresciuta incertezza sugli investimenti privati.

Accelera il processo di normalizzazione delle politiche monetarie negli Stati Uniti e peggiorano le condizioni finanziarie

La Federal Reserve ha accelerato il processo di normalizzazione della politica monetaria con cospicui e ripetuti incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha annunciato un piano per la riduzione del proprio bilancio; anche la Bank of England ha aumentato il tasso di riferimento e prosegue il restringimento del suo bilancio. Per contro, prevalgono politiche accomodanti in Giappone e in Cina. Le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono peggiorate. I corsi azionari sono scesi significativamente, in particolare negli Stati Uniti, e i rendimenti dei titoli pubblici a lunga scadenza sono cresciuti. Riflettendo il più rapido riorientamento della politica monetaria negli Stati Uniti rispetto a quella dell'area dell'euro, il dollaro ha continuato ad apprezzarsi e ha raggiunto la parità con l'euro nella prima metà di luglio.

Nell'area dell'euro si attenua la crescita e sale ulteriormente l'inflazione

L'economia dell'area risente fortemente delle tensioni connesse con l'invasione russa dell'Ucraina. La crescita sarebbe proseguita nel secondo trimestre, a un tasso moderato. La domanda interna è frenata dagli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e da nuove difficoltà di approvvigionamento da parte delle imprese. Sulla base dei dati preliminari, l'inflazione si è portata in giugno all'8,6 per cento. La dinamica salariale nei principali paesi è finora rimasta contenuta.

La BCE annuncia il rialzo dei tassi di riferimento e misure contro la frammentazione dei mercati

Il Consiglio direttivo della BCE ha concluso dalla fine di giugno gli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) e ha annunciato che nella prossima riunione di luglio intende procedere con un primo aumento dei tassi di interesse ufficiali, a cui ne seguirebbe un secondo in settembre. Inoltre, a fronte di bruschi rialzi degli spread di alcuni titoli sovrani e dei connessi rischi per il funzionamento del meccanismo di trasmissione monetaria, ha deciso di reinvestire con flessibilità - tra classi di attività, tra paesi e nel tempo - i titoli in scadenza nel programma per l'emergenza pandemica (PEPP) e ha annunciato un'accelerazione dei lavori su un nuovo strumento contro la frammentazione dei mercati.

In Italia il PIL ha accelerato nel secondo trimestre

Secondo le nostre stime, in Italia la crescita del PIL, appena positiva nei primi tre mesi dell'anno, si è rafforzata nella primavera, sostenuta dall'apporto di tutti i principali comparti. Vi avrebbero contribuito soprattutto i servizi grazie alla ripresa dei settori, quali turismo e trasporti, più colpiti dalla recrudescenza della pandemia all'inizio dell'anno. Le costruzioni hanno continuato a beneficiare delle misure fiscali favorevoli. La produzione manifatturiera sarebbe tornata ad aumentare nella media del secondo trimestre; gli indicatori ad alta frequenza segnalano, tuttavia, una riduzione congiunturale dell'attività industriale in giugno. In base alle inchieste della Banca d'Italia, circa tre quarti delle imprese manifatturiere riportano difficoltà di approvvigionamento di materie prime e input intermedi e quasi due terzi sono ostacolate nella propria attività dai rincari energetici.

I consumi hanno recuperato, la dinamica degli investimenti si è indebolita

In primavera i consumi hanno beneficiato dell'allentamento delle restrizioni introdotte per contrastare la pandemia. Gli indicatori più recenti segnalano invece un rallentamento degli investimenti, dopo il forte rialzo nel primo trimestre. Le aziende intervistate fra maggio e giugno nelle nostre indagini prefigurano un'espansione dell'accumulazione di capitale nel complesso dell'anno in corso, ma confermano giudizi negativi sulle condizioni per investire, connessi anche con l'accresciuta incertezza.

Il saldo di conto corrente risente della bilancia energetica

Nei primi tre mesi dell'anno le esportazioni in volume sono significativamente aumentate, sospinte dalla componente dei beni; le importazioni sono tuttavia cresciute in misura ancora più accentuata, attivate dalla forte spesa per investimenti delle imprese italiane. Nel secondo trimestre sarebbe proseguito l'incremento delle vendite estere, seppure a un tasso più contenuto rispetto al primo. Il saldo di conto corrente è diventato negativo, soprattutto a causa del peggioramento della bilancia energetica. La posizione creditoria netta sull'estero del Paese, pur in calo nel confronto con la fine del 2021, si conferma solida.

Aumentano le ore lavorate e, più lievemente, gli occupati

Le ore lavorate totali hanno accelerato all'inizio del 2022 nel confronto con la fine dello scorso anno, in particolare per effetto del recupero di quelle per addetto, tornate ai livelli pre-pandemici. Il numero degli occupati è aumentato lievemente, riflettendosi in una riduzione del tasso di disoccupazione; emergono tuttavia segnali di rallentamento della crescita delle posizioni lavorative nel secondo trimestre. Le retribuzioni contrattuali sono salite moderatamente - come nell'area dell'euro - rispecchiando la durata pluriennale degli accordi e l'incidenza contenuta dei meccanismi di indicizzazione automatica dei salari.

Il rialzo dell'inflazione si estende ai prezzi alimentari e ai servizi

Nel secondo trimestre l'inflazione ha raggiunto nuovi massimi (8,5 per cento in giugno, in base ai dati preliminari) sulla spinta degli eccezionali rincari dei beni energetici, che si sono gradualmente trasmessi anche agli alimentari e ai servizi. Su questi ultimi avrebbe inciso inoltre la ripresa della domanda connessa con l'allentamento delle restrizioni per la pandemia. L'erosione del potere d'acquisto, che colpisce in particolare le famiglie meno abbienti, è stata mitigata dai provvedimenti del Governo volti ad alleviare il peso dei rincari energetici; nel complesso queste misure quasi dimezzano l'impatto dello shock inflazionistico sui nuclei a più basso reddito.

Le condizioni di accesso al credito sono divenute meno favorevoli...

L'espansione dei prestiti bancari alle aziende è rimasta moderata. Le indagini presso le banche evidenziano un lieve irrigidimento nelle loro politiche di offerta, confermato dal peggioramento delle condizioni di accesso percepito dalle società non finanziarie. Fino a maggio il costo dei prestiti alle imprese si è mantenuto pressoché stabile, quello dei finanziamenti alle famiglie è aumentato.

...e quelle del mercato finanziario italiano sono nettamente peggiorate

Nel corso della primavera le condizioni del mercato finanziario italiano hanno risentito dell'accelerazione nella normalizzazione delle politiche monetarie a livello globale e del deterioramento delle prospettive di crescita economica. Il rendimento del titolo di Stato decennale e lo spread rispetto al corrispondente titolo tedesco si sono ampliati in un contesto di alta volatilità dei mercati; il brusco aumento del differenziale non appare giustificato dalle condizioni macroeconomiche di fondo. I costi di finanziamento sui mercati per le imprese e le banche sono saliti e i corsi azionari sono diminuiti.

Il Governo ha varato nuovi provvedimenti di sostegno per famiglie e imprese

In linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile, l'Esecutivo ha varato nuovi provvedimenti con l'obiettivo principale di contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese; a parziale copertura di questi interventi, ha ampliato il prelievo straordinario sui profitti delle società operanti nel settore dell'energia. Il Governo ha inoltre reso noto il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il primo semestre dell'anno e ha inviato la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi.

Le proiezioni per l'Italia sono condizionate dall'evoluzione della guerra in Ucraina

Alla luce delle informazioni congiunturali più recenti, in questo Bollettino si aggiornano le proiezioni per l'economia italiana predisposte nell'ambito dell'esercizio previsivo coordinato dell'Eurosistema e pubblicate lo scorso 10 giugno. Il quadro macroeconomico è fortemente condizionato dalla durata e dall'intensità della guerra in Ucraina, i cui contraccolpi per la nostra economia restano altamente incerti. Nel breve termine un ulteriore rischio al ribasso è rappresentato dalla recrudescenza della pandemia.

Nello scenario di base il PIL continua a crescere con moderazione nel prossimo biennio...

Nello scenario di base si assume che il conflitto si protragga per tutto il 2022, senza tuttavia condurre a una totale interruzione delle forniture energetiche dalla Russia. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,2 per cento nel 2022, grazie soprattutto alla crescita già acquisita alla fine del 2021, dell'1,3 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. Un sostegno considerevole all'attività economica proverrebbe dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel PNRR. L'occupazione si espanderebbe lungo l'intero orizzonte previsivo, seppure a un ritmo inferiore rispetto al prodotto.

...e l'inflazione si riduce progressivamente nel 2023 e nel 2024

L'inflazione al consumo si collocherebbe al 7,8 per cento nella media di quest'anno (1,6 punti percentuali in più di quanto stimato in giugno), sospinta dal rincaro dei beni energetici; diminuirebbe al 4,0 per cento nel 2023 (con una revisione al rialzo di 1,3 punti rispetto alle precedenti stime) e al 2,0 nel 2024. La componente di fondo, pari al 2,9 per cento quest'anno, scenderebbe intorno al 2 nel biennio 2023-24.

In caso di arresto delle forniture di energia dalla Russia la crescita si interromperebbe

In uno scenario avverso si ipotizza un inasprimento della guerra in Ucraina tale da determinare un arresto delle forniture energetiche russe, con conseguenti interruzioni produttive nelle attività industriali caratterizzate da più elevata intensità energetica, maggiori rincari delle materie prime, un impatto più forte su incertezza e fiducia e una dinamica più debole della domanda estera. La conseguente erosione della crescita sinora acquisita per l'anno in corso porterebbe il PIL ad aumentare di meno dell'1 per cento nel 2022 e a diminuire nel prossimo anno di quasi 2 punti percentuali; il prodotto tomerebbe a espandersi solo nel 2024. L'inflazione raggiungerebbe il 9,3 per cento nel 2022 e rimarrebbe elevata anche nel 2023, al 7,4, per scendere marcatamente solo nel 2024. Lo scenario non include possibili risposte delle politiche economiche, che potrebbero essere introdotte per mitigare le ricadute degli sviluppi ipotizzati su famiglie e imprese.

Bollettino economico n. 3/2022 Banca d'Italia

GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO NAZIONALE**Premessa del Ministro dell'Economia al DEF 2022**

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso.

Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano. All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle

fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'installazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni. La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato. L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale. Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori. Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica. Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto. A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini. Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025. La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata. La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che

potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche. L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni. In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinarsi del risultato del 2021. Il Governo non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane. Il Governo è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale. I tanti problemi contingenti che ci troviamo a fronteggiare non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività.

Daniele Franco Ministro dell'Economia e delle Finanze

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio dati necessari in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Abitanti e territorio rappresentano per l'ente locale elementi essenziali che caratterizzano il comune. L'andamento demografico nel complesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. Il territorio e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali del comune. Gli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale rappresentano la struttura attraverso la quale vengono attuati i servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali rivolti ai cittadini.

Oggetto	Valore
Popolazione legale all'ultimo censimento	4.923
Popolazione residente alla fine dell'anno 2020	4952
di cui maschi n.	2.435
femmine n.	2.517
di cui In età prescolare (0/5 anni) n.	231
In età scuola obbligo (6/16 anni) n.	547
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.	680
In età adulta (30/65 anni) n.	2461
Oltre 65 anni n.	1033
Nati nell'anno n.	30
Morti nell'anno	45
saldo naturale: +/-	-15
Immigrati nell'anno n.	226
Emigrati nell'anno n.	198
Saldo migratorio: +/-	+28
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	+13
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti n.	931

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

oggetto	Valore
Superficie Kmq.	19
Risorse idriche: laghi n.	1

Fiumi n.	2
Strade: autostrade Km.	0
strade extraurbane Km.	5
strade urbane Km.	60
itinerari ciclopedonali Km.	5
strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PRGC – adottato - SI/NO	si
Piano regolatore – PGT - approvato - SI/NO	si
Piano Insempiamenti Produttivi - PIP - SI/NO	no
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Oggetto	Valore
Asili nido con posti n.	33
Scuole dell'infanzia con posti n.	175
Scuole primarie con posti n.	240
Scuole secondarie con posti n.	280
Strutture residenziali per anziani n.	2
Farmacie Comunali n.	0
Depuratori acque reflue n.	1
Rete acquedotto Km.	36
Aree verdi, parchi e giardini Km ² .	6
Punti luce Pubblica Illuminazione n.	692
Rete gas Km.	26
Discariche rifiuti n.	0
Mezzi operativi per gestione territorio n.	5
Veicoli a disposizione n.	2

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Nel territorio comunale sono presenti diverse attività del comparto turistico quali alberghi, bar e ristoranti.

Riveste molta importanza il lavoro svolto dai residenti nella vicina Svizzera, che permette oltre ad un alto tasso di occupazione, anche un notevole incasso da parte dell'Ente di fondi provenienti dalle imposte trattenute alla fonte e riversate ai comuni di frontiera dalla Confederazione Elvetica.

La normativa di riferimento, risalente al 1974, è attualmente oggetto di incontri a livello internazionale al fine di rivederne gli accordi e giungere ad una nuova fiscalità dei frontalieri.

Il comune di Porlezza si augura che vengano garantiti gli attuali introiti in quanto di fondamentale importanza per il mantenimento e lo sviluppo economico-territoriale locale.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura e relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio di bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Denominazione	Tipologia	Note
SERVIZIO SCUOLABUS	TRASPORTO ALUNNI	

Servizi da in concessione

Denominazione Servizio	Soggetto	Note
Accertamento e riscossione anche coattiva dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni sino al 31.12.2023	ABACO S.P.A. - PADOVA	
Servizio di tesoreria Comunale sino al 31.12.2026	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - SONDRIO	

Servizi gestiti attraverso Enti e Società

Denominazione	Indirizzo sito WEB	%	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Autorita' di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla	www.autoritabacinoceresio.it	0,000	GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI CONFERITE AI COMUNI E ALLE PROVINCE IN MATERIA DI DEMANIO E NAVIGAZIONE INTERNA DALLA LEGGE REGIONALE NR. 22/98 trattasi di consorzio previsto dalla Legge Regionale	1.230.090,97		

Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Ticino per la provincia di Como	www.bimporlezza.it	0,000	AMMINISTRAZIONE A FAVORE DEI COMUNI CONSORZIATI DEL SOVRACCANONE IDROELETTRICO SPETTANTE IN BASE ALLA LEGGE 27.12.1953 NR. 959 trattasi di consorzio istituito con decreto prefettizio	633.685,28	565.765,54	303.165,63
Como Acqua Srl	www.comoacqua.it	0,059	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER I COMUNI FACENTI PARTE DELL'A.T.O. DI COMO	2.099.553,00	1.982.326,00	1.177.355,0
Azienda Sociale Centro Lario E Valli	www.aziendasocialeclv.it	11,89	GESTIONE SERVIZI SOCIALI E PIANO DI ZONA PER I COMUNI FACENTI PARTE DEL DISTRETTO DI MENAGGIO PER L'ESERCIZIO COMUNE DI FUNZIONI PREVISTE DAL PIANO DI ZONA DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI DI CUI ALLA LEGGE 328/2000	0,00	0,00	228,00

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE**

La situazione di cassa del comune di Porlezza risulta dal seguente prospetto:

Elemento	Valore
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 9.320.184,28
Fondo Cassa al 31/12/2020	€ 9.324.088,60
Fondo Cassa al 31/12/2019	€ 9.516.682,35
Fondo Cassa al 31/12/2018	€ 8.828.512,10

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA NEL TRIENNIO PRECEDENTE

Nel caso in cui un ente locale si trovi in una situazione di difficoltà temporanea di cassa può ricorrere a due istituti diversi e complementari tra di loro: l'anticipazione di tesoreria prevista dall'articolo 222 del Tuel e la possibilità di utilizzare temporaneamente le entrate destinate a finanziare specifiche spese, (disattendendo pertanto il vincolo di destinazione) per finanziare genericamente la spesa corrente (utilizzo entrate a destinazione vincolata articolo 195 del Tuel). In entrambi i casi l'ente può utilizzare le due forme di liquidità in maniera alternativa o congiunta ricordando però che vige un unico limite previsto dal citato articolo 222 del Tuel e rappresentato dai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente. Ciò significa che se l'ente sta utilizzando anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall'articolo 222 del Tuel non potrà contemporaneamente utilizzare entrate a destinazione vincolata per finanziare la spesa corrente e viceversa.

Il comune di Porlezza non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa nel triennio precedente.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli.
Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi relativo alle risorse finanziarie acquisite con emissione di prestiti obbligazionari, mutui e prestiti.
Il limite del 10 % risulta rispettato.

Anno di Riferimento	Interessi Passivi Impegnati (a)	Entrate Accertate Tit.1-2-3(b)	Incidenza (a/b) %
2021	€ 184.937,91	€ 4.577.771,62	4,03%
2020	€ 193.772,16	€ 4.718.014,35	4,11%
2019	€ 202.214,91	€ 4.069.816,08	4,97%
2018	€ 273.961,00	€ 4.385.343,14	6,73%

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Si tratta di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi contabili, un'obbligazione maturata, cioè, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto. L'art. 194 del TUEL ne disciplina l'ambito di applicazione nonché le procedure di riconoscibilità.

Nell'attuale sistema giuscontabile sono riconoscibili i debiti fuori bilancio derivanti da:

1. sentenze esecutive. Sono da ritenersi "esecutive" sia le sentenze passate in giudicato, sia le sentenze immediatamente esecutive;
2. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio, disciplinato dall'art. 114 Tuel ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
3. Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

4. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
5. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 28/07/2021 ad oggetto: " Realizzazione parcheggio di via Bernasconi – Mapp.3069, fg. 9, Censuario di Porlezza – Esecuzione Sentenza TAR Lombardia – Sez. III - n. 1107/2021 - Acquisizione immobili ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 - Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio" è stata riconosciuta ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a), D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio a seguito della Sentenza del TAR Lombardia – sez- III n.1107/2021, per complessivi € 48.283,04"; La somma di € 44.849,52 è stata depositata presso il M.E.F.

Allo stato attuale pende un giudizio di opposizione alla stima presso la corte di Appello di Milano intentata dal proprietario del bene.

Nel triennio precedente al 2021 non sono stati riconosciuti ulteriori debiti fuori bilancio.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2021 DELL'ANNO PRECEDENTE L'ESERCIZIO IN CORSO

AREA FUNZIONALE	Tipologia rapporto	A	B	B3	C	D	D3	TOTALE
AMMINISTRATIVA E PERSONALE	Tempo pieno				2		1	3
	Part time							
DEMOGRAFICI	Tempo pieno			2	1			3
	Part time							
ECONOMICO FINANZIARIA	Tempo pieno			1	1	1		3
	Part time							
TECNICA-PAESAGGIO Responsabile Lavori pubblici a decorre da 1.5.2022	Tempo pieno							
	Part time							
TECNICA - EDILIZIA PRIVATA	Tempo pieno				2			2
	Part time					1		1
TECNICA - LAVORI PUBBLICI, PAESAGGIO, SETTORE MANUTENTIVO	Tempo pieno		3		2			5
	Part time							
POLIZIA LOCALE E COMMERCIO	Tempo pieno				2	1		3
	Part time							
TOTALE	Tempo pieno		3	3	10	2	1	
	Part time					1		
TOTALE FABBISOGNO/DOTAZIONE								20

Parte Seconda

Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

ENTRATE

L'attività di programmazione dell'ente per il triennio 2023-2025 è limitata dal fatto che, nel momento in cui viene redatto il presente documento, non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo in materia di finanza locale per il 2023, attraverso la Legge di Bilancio; la programmazione e la gestione dovrà essere improntata comunque sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Il sistema tributario si basa sull'impianto attualmente in vigore. In particolare la Legge 27 dicembre 2019 nr. 160 (legge di stabilità 2020) art. 01 commi da 738 a 783 ha abolito, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), l'imposta unica comunale (IUC) disponendo inoltre che l'Imposta municipale propria (IMU) sia disciplinata dalle disposizioni contenute ai commi da 739 a 783. La politica delle tariffe dei servizi alla persona, si pone l'obiettivo di mantenere il grado di copertura dei servizi raggiunti nel 2019 migliorando sia l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche, sia l'omogeneità, ossia l'applicazione di tariffe da un lato uguali per servizi assimilabili, dall'altro proporzionate rispetto all'intensità della prestazione erogata. Il sistema dei servizi di welfare e le relative prestazioni sociali, richiedono il mantenimento dell'attività di controllo dell'effettiva esistenza e persistenza delle condizioni economiche familiari presupposto indispensabile per la fruizione dei servizi. Verranno assicurati sia il finanziamento delle spese strettamente obbligatorie sia la prosecuzione degli interventi prioritari. Relativamente alle spese di funzionamento è mantenuta l'azione di contenimento prevista dalla normativa in materia di spending review. Nonostante la crisi economica si è potuto continuare nella realizzazione delle opere e dei lavori già progettati o in fase di progettazione. Sul fronte degli equilibri macroeconomici, in linea con i parametri concordati a livello europeo, il Governo ha riformato la legge applicativa della legge costituzionale nr. 1/2012, la quale ha introdotto in Costituzione il c.s. principio del pareggio di bilancio o "Fiscal compact". Tale principio impone alle amministrazioni pubbliche l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito. La nuova formulazione considera il bilancio degli enti locali in equilibrio quando sia nella fase di previsione che di rendiconto, sono garantiti gli equilibri di bilancio. Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l'incertezza in merito ai contenuti della prossima Legge di stabilità.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

UNIFICAZIONE IMU-TASI

L'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico e che sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:

1. a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
2. b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
3. c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
4. d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Inoltre ai sensi dell'art. 1, c. 759, L. n. 160/2019, sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

1. a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle Comunità Montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;

2. b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
3. c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
4. d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purchè compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
5. e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
6. f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
7. g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012.

L'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, determina che la base imponibile dell'imposta sia ridotta del 50 per cento nei seguenti casi

1. a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
2. b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
3. c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019 fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,5% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557;
- aliquota dello 0,1% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- aliquota dello 0,76% per i terreni agricoli;
- aliquota dello 0,86% per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato);
- aliquota dello 0,86% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di € 200,00, riconosciuta a favore di:
- unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9, incrementabile sino allo 0,6% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, incrementabile sino allo 0,25% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i terreni agricoli, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato), incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino allo 0,76%;
- aliquota per tutti gli altri immobili, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Questa amministrazione con deliberazione di Consiglio comunale n.2 in data 30/6/20, ha approvato il regolamento della nuova Imposta Municipale Propria.

Per l'anno 2022, sono state confermate le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale, in cui sono state confermate le aliquote approvate nell'anno 2021:

Aliquota/Detrazione	Misura
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	6,00 per mille
Aliquota unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	9,60 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1,00 per mille
Immobili merce	0 %
Terreni agricoli	Esenti
Immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D	9,60 per mille (di cui 7,60 per mille di competenza statale)

Aree fabbricabili	8,60 per mille
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili (diversi da abitazione principale, e diversi dai fabbricati di cui ai commi 750-751-752-753 L.160/2019)	9,60 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00/anno

Ad oggi, per il triennio 2023-2025, non sono previste variazioni alle aliquote in vigore.

Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

0,5 PER CENTO SENZA SOGLIA ESENZIONE E SENZA SCAGLIONI

In fase previsionale si ritiene che sia possibile mantenere invariate le aliquote attualmente in vigore fatte salve eventuali modifiche alla legislazione nazionale in materia ed eventuali ulteriori tagli alle risorse degli Enti Locali da cui derivi la necessità di intervenire ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

TASSA SUI RIFIUTI -

La disciplina relativa alla TARI, istituita con legge n. 147/2013, comma 639, ha subito profonde modifiche a partire dall'anno 2020, con l'introduzione da parte di ARERA di un nuovo metodo per l'elaborazione del PEF. Il Consiglio Comunale con deliberazione n.14 del 28/04/2022 ha approvato il piano finanziario per l'applicazione della TARI anno 2022.

Relativamente alle tariffe per l'anno 2023, sarà necessario attendere il PEF grezzo del gestore, essendo calcolate in modo da garantire la copertura totale dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO)

La legge n.160 del 27dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Il Comune di Porlezza con deliberazione di Giunta n.33 del 13/4/22 ha aggiornato le tariffe del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, per l'anno 2022.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in

tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (2020), per i tre esercizi del triennio.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti nel triennio, sulla base delle previsioni di bilancio, sarà il seguente:

Entrate Correnti 2020	Annualità	Interessi Passivi	Limite Previsti	Incidenza Interessi
€ 4.718.014,35	2023	€ 166.350	€ 471.801,43	3,52%
€ 4.718.014,35	2024	€ 166.350	€ 471.801,43	3,52%
€ 4.718.014,35	2025	€ 166.350	€ 471.801,43	3,52%

SPESE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RILIEVO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Per il periodo 2023-2025, ad oggi, non si prevedono rilevanti variazioni alle voci di spesa iscritte nel precedente bilancio di previsione.

Maggiori informazioni e necessità verranno inseriti nella nota di aggiornamento DUP 2023-2025.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missione	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 1.647.234,00	€ 2.797.315,74	€ 1.744.685,00	€ 1.744.685,00
Missione 2 - GIUSTIZIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 189.850,00	€ 332.167,18	€ 189.850,00	€ 189.850,00
Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 363.344,00	€ 2.050.330,22	€ 352.944,00	€ 352.944,00
Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 68.900,00	€ 102.942,68	€ 68.840,00	€ 68.840,00
Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	€ 45.500,00	€ 1.469.207,41	€ 45.350,00	€ 45.350,00
Missione 7 - TURISMO	€ 96.700,00	€ 342.041,53	€ 96.700,00	€ 96.700,00
Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 73.800,00	€ 119.071,53	€ 73.800,00	€ 73.800,00

Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 965.550,00	€ 1.507.323,87	€ 1.091.700,00	€ 1.091.700,00
Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 1.497.590,00	€ 2.660.558,54	€ 621.890,00	€ 621.890,00
Missione 11 - SOCCORSO CIVILE	€ 19.500,00	€ 25.411,11	€ 19.500,00	€ 19.500,00
Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 344.500,00	€ 583.516,31	€ 344.450,00	€ 344.450,00
Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE	€ 1.000,00	€ 115.790,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	€ 1.900,00	€ 3.846,90	€ 1.900,00	€ 1.900,00
Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	€ 140.500,00	€ 140.500,00	€ 140.500,00	€ 140.500,00
Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	279.900,00	€ 279.900,00	€ 290.000,00	€ 290.000,00
Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 1.686.000,00	€ 1.896.756,23	€ 1.686.000,00	€ 1.686.000,00

GESTIONE RISORSE UMANE**Fabbisogno triennale di personale 2023/2025**

Le risorse umane rappresentano per qualsiasi realtà produttiva, sia in ambito pubblico che privato, uno dei fattori determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda il settore pubblico, è in corso ormai da decenni un processo di rinnovamento e sburocratizzazione della pubblica amministrazione, sotto la spinta delle parole d'ordine "efficienza", "efficacia" ed "economicità". Si tratta di uno sforzo immenso, attuato con provvedimenti sia di natura esecutiva che legislativa. L'obiettivo a lungo termine è quello di trasformare l'attuale pubblica amministrazione in un apparato inteso come strumento al completo servizio della crescita economica del Paese, attraverso un concreto, rapido ed efficace sostegno ai cittadini e soprattutto volano per l'iniziativa imprenditoriale. Per ciò che concerne il reclutamento e la gestione delle risorse umane nell'ambito del pubblico impiego, capisaldi normativi di tale intento si rinvencono innanzi tutto nel Testo unico del pubblico impiego, il D.Lgs. 165/2001, il quale all'art. 2 prevede:

Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;*
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;*
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;*
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.*

ed ancora

2. I rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel presente decreto, che costituiscono disposizioni a carattere imperativo

3. I rapporti individuali di lavoro di cui al comma 2 sono regolati contrattualmente. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del presente decreto; i contratti individuali devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 45, comma 2. L'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi e salvo i casi previsti dal comma 3-ter e 3-quater dell'articolo 40 e le ipotesi di tutela delle retribuzioni di cui all'articolo 47-bis, o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali.

ed all'art. 5

2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro

Emerge chiaro, dalla lettura delle predette norme, il principio cardine dettato dal legislatore: progressiva convergenza degli status giuridico-economico dei lavoratori del pubblico impiego e del settore privato per una pubblica amministrazione intesa come moderna azienda erogatrice di servizi.

Nel rispetto del sopra citato principio, il Comune di Porlezza ormai da anni applica una politica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane adattandole alle mutate esigenze funzionali al fine di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi erogati alla cittadinanza. Tuttavia, per quanto efficace possa essere tale politica, il raggiungimento dei predetti obiettivi è giocoforza legato alla consistenza della dotazione organica. Così come da tempo è in atto il processo di rinnovamento della pubblica amministrazione testè citato, anche il principio di contenimento delle spese di personale si è venuto consolidando ormai da diversi lustri.

Pertanto lo sforzo del Comune per accrescere la qualità ed entità dei servizi erogati ha dovuto scontrarsi con il suddetto principio, declinato dal legislatore in rigidi vincoli di spesa e di reclutamento resi ancor più ostici dal coacervo di norme quasi sempre di difficile interpretazione emanate per attuarli, nonché dagli innumerevoli documenti di prassi e pronunce dei giudici contabili, quest'ultime non di rado tra loro contraddittorie, come esaustivamente esplicitato nella delibera di approvazione del predetto fabbisogno, alla cui lettura si rimanda per una più approfondita analisi.

Nello specifico, gli Enti locali devono sottostare ad una serie di parametri di virtuosità che impattano sullo sviluppo organizzativo imponendo continue ricerca e applicazione di modalità di erogazione dei servizi improntati a standard di qualità. Al fine di assicurare la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, l'Ente ha innanzitutto verificato il "tetto di spesa", cioè il limite della spesa di personale complessivo. Con l'emanazione del DM 17.05.2020 in attuazione del comma 2 dell'art. 33 della L. 58/2019 è stato modificato il calcolo delle capacità assunzionali, che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale. Infatti, i Comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Le nuove assunzioni dovranno essere in ogni caso coerenti con i piani triennali dei fabbisogni di personale e rispettose dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

In questa cornice, il Comune di Porlezza, con proprie deliberazioni di Giunta Comunale n° 36 del 2021 e n° 35 del 2022, che si richiamano come facenti parte integrante anche se non materialmente allegate, ha approvato lo strumento programmatico previsto dal vigente ordinamento (art. 39 comma 1 della Legge 27.12.1997 n° 449, artt. 89 comma 5 e 91 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n° 267, art. 19 comma 8 della Legge 28.12.2001 n° 448 ed art. 6 D.Lgs. 165/2001) per il legittimo reclutamento da parte degli enti pubblici di nuovo personale: il fabbisogno triennale di personale relativo al triennio 2022/2024.

Si riporta integralmente il testo della deliberazione n. 35/2022

Oggetto: Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, modifica piano delle assunzioni anno 2022 e revisione dotazione organica. Aggiornamento

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 29 del 23/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2022/2024;
- di Consiglio Comunale n. 30 del 23/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2022/2024;
- della Giunta Comunale n. 127 del 23/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il piano esecutivo di gestione per il 2022, ai soli fini contabili;
- della Giunta Comunale n. 11 del 05/02/2021, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano della Performance 2021/2023 e Piano degli Obiettivi 2021;

Viste:

- la propria delibera n. 41 del 6.10.2017 con la quale, per risolvere problematiche organizzative e gestionali dell'Ente, è stato conferito, tra l'altro, apposito mandato al Sindaco pro tempore per assumersi la diretta responsabilità del servizio personale e demografici, ai sensi della sopra citata norma;
- il Decreto n. 3 del 27.10.2020 con il quale il Sindaco pro tempore, ai sensi dell'art. 53 comma 23 della Legge 23.12.2000 n. 388 nonché della delibera di giunta comunale n. 41/2017 innanzi citati, ha confermato sé stesso responsabile del servizio "Personale" nell'ambito dell'area amministrativa del Comune di Porlezza;
- la propria delibera n. 8 del 21.01.2021 con la quale si variava la macro struttura dell'Ente, scorporando nell'ambito dell'area tecnica i servizi LL.PP., patrimonio, manutenzione, edilizia privata e paesaggio, incaricando il Sindaco di individuare, tra i dipendenti in servizio presso il Comune di Porlezza in possesso dei necessari requisiti e delle necessarie competenze e capacità professionali, i tre soggetti cui attribuire la posizione organizzativa nell'ambito dell'area tecnica;

Richiamata la propria delibera n. 106 del 07/12/2021 con la quale si approvava, tra l'altro, il Piano triennale dei fabbisogni 2022/2024 nonché il piano delle assunzioni previste nell'anno 2022;

Visti:

- l'art. 39 comma 1 della Legge 27.12.1997 n° 449;
- gli artt. 89 comma 5 e 91 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n° 267;
- l'art. 19 comma 8 della Legge 28.12.2001 n° 448;

Visto il D.Lgs 150/2019;

Richiamato il D.Lgs. 165/2001, ed in particolare gli artt. 2 comma 1, 4 comma 1 lett. c), art. 6, art. 6-ter commi 1 e 5, 8 comma 1, 17 comma 1 lett. d) bis nonché 33 commi 1 e 2;

Visto il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ed in particolare gli artt. 6 commi 1 e 2, 14, 27, 28 e 29;

Richiamata la Circolare del Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. 53.485 n° 5 del 21.11.2013, ed in particolare il punto 3.6 (Vincoli in materia di dotazioni organiche e risorse per assunzioni a tempo indeterminato);

Dato atto che:

- in data 27.7.2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA", ai sensi del sopra citato art. 6ter comma 1 del D.Lgs. 165/2001", le quali forniscono agli enti pubblici le indicazioni per una corretta ed efficace predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale;

- le predette linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal D.Lgs. 267/2000 nonché dalle altre norme specifiche vigenti;

- con riferimento agli Enti locali le linee di indirizzo chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente e conseguentemente per i Comuni conservano efficacia le disposizioni di legge di volta in volta vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget delle assunzioni, poiché le linee di indirizzo ministeriali non introducono un nuovo tetto di spesa;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 104 del 07/12/2021, con la quale il Comune di Porlezza, ai sensi del sopra citato art. 33 del D.Lgs. 165/2001, ha operato la predetta ricognizione attestando che non sono state rilevate situazioni di soprannumero e/o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'Ente e, conseguentemente, non trovano applicazione i vincoli posti dalla predetta norma in tema di assunzioni di personale;

- n. 105 del 07/12/2021 ad oggetto: "Adozione piano triennale delle azioni positive 2022/2024 di cui all'art. 48 D.Lgs. 11/04/2006 n. 198" nonché la successiva n.30/2022;

- n. 106 del 07/12/2021 ad oggetto: "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, piano della assunzioni anno 2022 e revisione dotazione organica";

- n. 36 del 16/04/2021, avente ad oggetto "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023. Modifica piano delle assunzioni anno 2021 e revisione dotazione organica. Integrazione";

Considerato che negli ultimi anni il legislatore è intervenuto più volte in materia di spesa di personale e capacità di assunzioni da parte degli enti locali, in maniera non sempre coerente in termini di sistematicità delle fonti, ma volta, in ogni caso, al principio del contenimento della spesa;

Dato atto che l'ultimo intervento normativo in materia di contenimento delle spese di personale è rappresentato dall'art. 33 comma 2 del D.L. 30.4.2019 n. 34 (cosiddetto "Decreto crescita"), convertito nella legge 28.6.2019 n° 58;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17.3.2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 108 del 27.4.2020 con il quale il Ministro per la pubblica Amministrazione, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno, hanno dato attuazione a quanto previsto dal sopra citato art. 33 comma 2 del D.L. 30.4.2019 n° 34;

Dato atto che:

- il fabbisogno triennale di personale deve essere:

a) coerente con gli strumenti di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009);

b) orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;

- si conferma quanto attestato dalla sopra citata propria deliberazione n. 104 del 07/12/2021 cioè che attualmente presso il Comune di Porlezza non sono state rilevate situazioni di soprannumero e/o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'Ente e, conseguentemente, non trovano applicazione i vincoli posti dalla predetta norma in tema di assunzioni di personale;

- con l'intento di ottimizzare l'impiego delle risorse umane adattandole alle mutate esigenze funzionali al fine di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, si è provveduto ad un'analisi dei carichi di lavoro e delle risorse umane a disposizione dell'ente attuata mediante una ricognizione effettuata dai competenti responsabili di area sulla base di rilevazioni obiettive e trasparenti, oggettivamente giustificatrici dei bisogni avvertiti, in ossequio ai principi dettati dalla Corte di Cassazione (su tutte, Cassazione, Sezioni Unite civili, 16 febbraio 2009, n. 3677);

- con propria delibera n. 73 del 27.10.2020 è stata variata la macro struttura dell'Ente, scorpendo nell'ambito dell'area amministrativa-personale-demografici il servizio personale dai servizi demografici, istituendo l'area "Servizi Demografici";

- con propria delibera n. 8 del 21.01.2021 è stata ulteriormente variata la macro struttura dell'Ente, scorpendo nell'ambito dell'area tecnica i servizi LL.PP., patrimonio, manutenzione, edilizia privata e paesaggio, incaricando il Sindaco di individuare, tra i dipendenti in servizio presso il Comune di Porlezza in possesso dei necessari requisiti e delle necessarie competenze e capacità professionali, i tre soggetti cui attribuire la posizione organizzativa nell'ambito dell'area tecnica;

Ritenuto opportuno aggiornare come di seguito specificato, per sopravvenute esigenze, il piano delle assunzioni relativo all'anno 2022 che prevedeva, a decorrere dall'1.1.2022, nell'ambito dei rapporti di lavoro stabile l'assunzione di un Istruttore Amministrativo, categoria C, nell'Area Amministrativa e Personale, di un Istruttore Tecnico, categoria C, nell'area Tecnica e di un Agente di Polizia Locale, categoria C, nell'area Polizia Locale e SUAP, mentre, nell'ambito dei rapporti di lavoro flessibile l'assunzione di un collaboratore professionale, cat. B3, a tempo pieno-determinato (dieci mesi) per il presidio dell'Ufficio Turistico (anni 2022-2023-2024) e la facoltà di continuare ad avvalersi della prestazione lavorativa di dipendenti in forza ad altri enti, fatta salva la sostituzione del personale medio tempore cessato:

AGGIORNAMENTO PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2022

rapporti di lavoro flessibili

1) Attivazione di un tirocinio formativo presso l'Area Amministrativa e Personale attraverso l'adesione a *DOTECOMUNE 2022* di Regione Lombardia per un anno, spesa complessiva € 4.800,00;

Sebbene inquadrata nella categoria giuridica dei rapporti di lavoro flessibile, il tirocinio formativo, in generale, ed in particolare quello che si intende attivare con *DOTECOMUNE*, ha una finalità completamente diversa da quella di instaurare un rapporto di lavoro di qualsiasi tipo; infatti, l'Amministrazione Comunale si pone il fondamentale obiettivo di creare percorsi formativi per i giovani, categoria particolarmente segnata nel periodo storico contingente, caratterizzato da un alto livello di disoccupazione, accresciuta dall'epidemia da Covid-19.

2) Assunzione a tempo pieno e determinato di un istruttore amministrativo, cat. C, per il presidio dell'Ufficio Turistico;

La scelta di modificare il profilo professionale del soggetto che si occuperà della gestione dell'Ufficio Turistico da "collaboratore professionale cat. B3" a "istruttore amministrativo cat. C", è motivata dal fatto che per il profilo professionale di "istruttore amministrativo, cat. C", vengono attivati un maggior numero di procedure concorsuali da parte di altri enti e questo permetterebbe all'Amministrazione Comunale di attingere personale dalle relative graduatorie finali, con un risparmio per il Comune sia dal punto di vista economico che in termini di tempo.

rapporti di lavoro stabili

L'amministrazione comunale, sulla base dei carichi di lavoro e delle risorse umane a disposizione dell'ente, attuata mediante una ricognizione effettuata dai competenti responsabili di area sulla base di rilevazioni obiettive e trasparenti, intende:

- assumere un istruttore presso il servizio demografico inquadrandolo nella categoria C1, a seguito delle dimissioni volontarie della dipendente in servizio presso l'area demografici, "collaboratore amministrativo", cat. B3. La decisione di assumere un soggetto inquadrato nella categoria C, in sostituzione di uno inquadrato nella categoria B3, è motivata dal fatto che, attualmente, sono state attivate da vari Comuni vicini e non un maggior numero di procedure concorsuali per questa categoria e questo permetterebbe a questa Amministrazione Comunale di attingere personale dalle relative graduatorie finali, con un risparmio per l'ente sia dal punto di vista economico che in termini di tempo;

- modificare il profilo professionale del soggetto che verrà inserito nell'area tecnica, LL.PP., paesaggio, settore manutentivo, edilizia provata ed urbanistica da "istruttore cat. C1" a "collaboratore tecnico cat. B3", al fine di garantire un maggiore risparmio economico all'ente tenuto conto di quanto sopra e considerato che questo ente intende attivare una procedura di mobilità;

Categoria CCNL	Profilo professionale	Area	Spesa
C in sostituzione del personale cessato a far data dal 1.2.2022	Istruttore	Amministrativa, Personale	€ 31.210,54
C già presente nella precedente fabbisogno del 7.12.2021	Istruttore	Amministrativa, Personale	€ 31.210,54
C già presente nella precedente fabbisogno del 7.12.2021	Agente di Polizia Locale	Polizia Locale	€ 31.210,54
B3 in sostituzione del C del precedente fabbisogno del 7.12.2021	Istruttore	Tecnica, LL.PP., paesaggio, settore manutentivo, edilizia privata ed urbanistica	€ 29.193,53
C in sostituzione del personale (B3) che cesserà a far data da maggio 2022	Istruttore	Demografici	€ 31.210,53

Con la presente deliberazione si dà atto che la spesa derivante dalla predetta modifica rispetta vincoli e limiti imposti dalla sopra citata nuova disciplina in tema di contenimento della spesa di personale degli enti locali, essendo inferiore a quella prevista con il precedente piano delle assunzioni 2022;

FABBISOGNO TRIENNALE DI PERSONALE 2022/2024

Ritenuto, in virtù di quanto sopra esposto, di modificare il piano triennale dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2022-2024 integrando la parte relativa all'annualità 2022 nonché ridefinire la consistenza della dotazione organica, in coerenza con quanto previsto dalla presente deliberazione;

Dato atto che, per dare maggiore flessibilità allo strumento del fabbisogno, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini numerici (elenco di posti di lavoro occupati e da occupare), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n° 75/2017 e di cui si espone qui di seguito lo schema elaborato sulla base del personale attualmente in servizio integrato con le ulteriori assunzioni programmate:

AREA FUNZIONALE	Tipologia rapporto	A	B	B3	C	D	D3	TOTALE
AMMINISTRATIVA E PERSONALE	Tempo pieno				3		1	4
	Part time							
DEMOGRAFICI	Tempo pieno			1	2			3
	Part time							
ECONOMICO - FINANZIARIA	Tempo pieno			1	1	1		3
	Part time							
TECNICA-PAESAGGIO Responsabile Lavori pubblici a decorre da 1.5.2022	Tempo pieno							
	Part time							
TECNICA – EDILIZIA PRIVATA	Tempo pieno				2			2
	Part time					1		1
TECNICA – LAVORI PUBBLICI, PAESAGGIO, SETTORE MANUTENTIVO	Tempo pieno		3	1	2			6
	Part time							
POLIZIA LOCALE E COMMERCIO	Tempo pieno				3	1		4
	Part time							
TOTALE	Tempo pieno		3	3	13	2	1	
	Part time					1		
TOTALE FABBISOGNO/DOTAZIONE								23

Acquisito il parere dell'organo di revisore dei conti in data 08/04/2022, prot. n. 3449;

Richiamati:

- la normativa in materia di diritto di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare l'art. 32 comma 1 Legge 18.6.2009 n° 69 e gli artt. 9 comma 1 e 16 del D.Lgs. 14.3.2013 n° 33;
- la griglia rappresentata nell'allegato al predetto Decreto Legislativo, dalla quale si evince che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella sotto sezione di secondo livello denominata "dotazione organica" nell'ambito della sotto sezione di primo livello denominata "personale";
- la delibera n° 1310 adottata il 28.12.2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione avente oggetto "PRIME LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016";

- le sopra citate "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA":

"Infine, si richiama l'articolo 16 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Si ritiene che il PTFP sia oggetto di pubblicazione in quanto contiene pressoché tutte le informazioni richiamate, ai fini della pubblicazione. La comunicazione del PTFP al SICO può rappresentare lo strumento di assolvimento ai predetti obblighi rendendo tale comunicazione visibile in area pubblica";

Richiamati infine i seguenti articoli del D.Lgs. 267/2000: 48 comma 2, 49 comma 1, 134 comma 4 e 151 comma 4;

Acquisiti i pareri positivi in merito alla regolarità tecnica, rilasciato dal Sindaco pro tempore in veste di Responsabile dell'Ufficio, nonché alla regolarità contabile, rilasciato dal Responsabile del servizio di ragioneria, del contenuto del presente provvedimento, espressi ai sensi del sopra citato art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

- Di richiamare la premessa parte narrativa a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di dare atto, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, che nel Comune di Porlezza non sono state rilevate situazioni di soprannumero e/o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'Ente e, conseguentemente, non trovano applicazione i vincoli posti dalla predetta norma in tema di assunzioni di personale, confermando, per quanto riguarda l'anno 2022, la propria delibera n. 104 del 07/12/2021.

- Di aggiornare, per le ragioni in premessa esposte, il piano delle assunzioni anno 2022, approvato con propria deliberazione n.106 del 07/12/2021, prevedendo:

- l'attivazione di un tirocinio formativo di anni uno con decorrenza indicativamente dal 14/06/2022 al 13/06/2023 mediante l'adesione a Dote Comune 2021 di Regione Lombardia;

- l'assunzione a tempo pieno e determinato di un istruttore amministrativo, cat. C1, per il presidio dell'Ufficio Turistico;

- il reclutamento dei seguenti lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato:

Categoria CCNL	Profilo professionale	Area	Spesa
C in sostituzione del personale cessato a far data dal 1.2.2022	Istruttore	Amministrativa, Personale	€ 31.210,54
C già presente nella precedente fabbisogno del 7.12.2021	Istruttore	Amministrativa, Personale	€ 31.210,54
C già presente nella precedente fabbisogno del 7.12.2021	Agente di Polizia Locale	Polizia Locale	€ 31.210,54
B3 in sostituzione del C del precedente fabbisogno del 7.12.2021	Istruttore	Tecnica, LL.PP., paesaggio, settore manutentivo, edilizia provata ed urbanistica	€ 29.193,53
C in sostituzione del personale (B3) che cesserà a far data da maggio 2022	Istruttore	Demografici	€ 31.210,53

nonché la copertura dei posti che si renderanno vacanti a seguito delle cessazioni dal servizio dei dipendenti in forza al Comune di Porlezza.

- Di aggiornare, per conseguenza, la dotazione organica dell'Ente redatta in virtù delle assunzioni e cessazioni programmate nel triennio 2022/2024 sulla base del budget a disposizione per nuove assunzioni, rappresentata dalla sottostante tabella:

AREA FUNZIONALE	Tipologia rapporto	A	B	B3	C	D	D3	TOTALE
AMMINISTRATIVA E PERSONALE	Tempo pieno				3		1	4
	Part time							
DEMOGRAFICI	Tempo pieno			1	2			3
	Part time							
ECONOMICO - FINANZIARIA	Tempo pieno			1	1	1		3
	Part time							
TECNICA-PAESAGGIO Responsabile Lavori pubblici a decorre da 1.5.2022	Tempo pieno							
	Part time							
TECNICA - EDILIZIA PRIVATA	Tempo pieno				2			2
	Part time					1		1
TECNICA - LAVORI PUBBLICI, PAESAGGIO, SETTORE MANUTENTIVO	Tempo pieno		3	1	2			6
	Part time							
POLIZIA LOCALE E COMMERCIO	Tempo pieno				3	1		4
	Part time							
TOTALE	Tempo pieno		3	3	13	2	1	
	Part time					1		
TOTALE FABBISOGNO/DOTAZIONE								23

Di dare atto che:

- il piano delle assunzioni relativo al 2022, integrato con il presente provvedimento;
- il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024;

come aggiornati con il presente provvedimento:

I) recepiscono quanto contenuto nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi del sopra citato art. 6ter comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale in data 27.7.2018, come in premessa specificato;

II) rispettano i vincoli e limiti imposti dalla vigente normativa per il contenimento della spesa di personale, in particolare modo di quelli previsti dall'art. 33 comma 2 D.L. 30.4.2019 n° 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17.3.2020 con il quale il Ministro per la pubblica Amministrazione, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno, hanno dato attuazione a quanto previsto dal sopra citato art. 33 comma 2 del D.L. 30.4.2019 n° 34:

III) non minano gli equilibri di bilancio;

- Di dare atto che il Comune di Porlezza è in possesso di tutti gli specifici requisiti e parametri ed ha adempiuto a tutte le prescrizioni imposti agli enti pubblici locali dalla vigente normativa in materia affinché quest'ultimi possano legittimamente procedere a reclutare nuovo personale, come meglio specificato negli allegati della presente deliberazione, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;

- Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Personale di adottare tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione del Piano delle assunzioni di cui al presente provvedimento procedendo, nel pieno rispetto dei limiti e vincoli imposti agli Enti pubblici locali in materia di reclutamento di personale;

- Di dare atto che il Comune di Porlezza si riserva la facoltà di:

- coprire i posti che si dovessero rendere vacanti in caso di cessazione dal servizio dei dipendenti attualmente in forza all'ente, a prescindere dalla causa della stessa e che l'esercizio di tale facoltà avverrà *ipso iure*, senza obbligo cioè per il Comune di dover modificare i piani approvati con il presente provvedimento, fermo

restando che la copertura dei posti che dovessero rendersi vacanti avverrà nel pieno rispetto di tutti gli specifici requisiti, prescrizioni e parametri di cui al precedente punto.

- di modificare in qualsiasi momento il piano triennale dei fabbisogni di personale adottato con il presente provvedimento per rispondere ad eventuali intervenute esigenze funzionali della struttura organizzativa dell'Ente e/o modifiche che si dovessero verificare nel corso del triennio di riferimento, fermo restando che la variazione avverrà nel pieno rispetto dei vincoli e limiti di cui al precedente punto.

- Di incaricare l'Ufficio Personale di inviare il presente provvedimento a:

- revisore dei conti;
- Organizzazioni sindacali e R.S.U. dell'Ente, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 165-2001;
- Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 6ter del D.Lgs. 165/2001;
- Ragioneria Generale dello Stato, tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e secondo le istruzioni previste nella circolare n° 16/2020 emanata dal Dipartimento della ragioneria generale dello Stato presso il Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione;

- Di dare atto che il Comune di Porlezza ottempererà a quanto previsto dalla normativa in premessa citata in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, ed in particolare a pubblicare il presente provvedimento, sul sito internet istituzionale dell'ente:

- nella «Amministrazione trasparente», sotto sezione di secondo livello denominata "dotazione organica" nell'ambito della sotto sezione di primo livello denominata "personale", per finalità di tipo "conoscitivo/informativo", ai sensi degli artt. 9 comma 1 e 16 del D.Lgs. 14.3.2013 n° 33, in premessa citato;

- all'Albo pretorio on line, ai fini della presunzione di conoscenza degli atti pubblicati e con lo scopo di produrre gli effetti giuridici cui è preordinata, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009 nonché dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs. 14.3.2013 n° 33, in premessa citati;

- di dichiarare il presente atto, con separata unanime votazione espressa in forma palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di dare corso all'attuazione delle modifiche al piano assunzionale relativo al corrente anno;

-di comunicare ai Capigruppo consiliari il presente provvedimento in elenco contestualmente alla sua pubblicazione;

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 21, commi 6, 7 e 8, del citato D.Lgs. n. 50/2016 testualmente recita: "6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento."

Il suddetto Decreto Ministeriale n. 14 del 16/1/2018 è entrato in vigore il 24/3/2018

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.301.000,00	1.352.000,00	2.653.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	1.301.000,00	1.352.000,00	2.653.000,00

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 00542250139**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico di riferimento CUI (1)	Anno della gara al quale si fa riferimento procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo coperto o di altro tipo di spesa in programmazione di interventi, servizi (Tabella B.2bis)	CUI nuovo o acquisizione con importo rispettivamente eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di intervento dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di priorità del contratto (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto o (8)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in sospeso (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEEA O QUALE SI FAVA RICORSO PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito della modifica del programma (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi di assistenza tecnologica	Totale (9)	Apporto di capitale privato (Tabella B.1bis)				codice AUSA	denominazione IRE
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S005422501 3920220000 1	2023		NO		SI	ITC42	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA DI GAS NATURALE	PRIORITA' MASSIMA	FALCHI MATTEO	12	SI	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	226120	CONSIP SPA		
S005422501 3920220000 2	2023		NO		SI	ITC42	FORNITURE	09310000-5	F O R N I T U R A E N E R G I A E L E T T R I C A	PRIORITA' MASSIMA	FALCHI MATTEO	12	SI	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	226120	CONSIP SPA		
S005422501 3920220000 1	2023		NO		SI	ITC42	SERVIZI	90000000-7	MANUTENZIONE VIE P U B B L I C O	PRIORITA' MEDIA	FALCHI MATTEO	36	SI	71.000,00	71.000,00	0,00	142.000,00	0,00	0,00				
S005422501 3920220000 2	2023		NO		SI	ITC42	SERVIZI	90511000-2	R A C C O L T A S M A L T I M E N T O R I F I U T T I	PRIORITA' MASSIMA	FALCHI MATTEO	36	SI	730.000,00	730.000,00	2.190.000,00	3.650.000,00	0,00	0,00	0000543078	SAP PROVINCIA DI COMO		
S005422501 3920220000 1	2023		NO		SI	ITC42	SERVIZI	6651H100-5	C O P E R T U R E A S S I C U R A T I V E	PRIORITA' MEDIA	GUANOTTI SILVIA	24	SI	0,00	51.000,00	51.000,00	102.000,00	0,00	0,00				

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



[Handwritten signature in blue ink]

Note:

- (1) Codice CUP = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto" è presente un'impresa nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se il CUP principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 46, S= CPV-48
- (5) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
- (7) Reportare nome e cognome del responsabile e sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (8) Reportare il numero del contratto di appalto di cui è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 comma 8 e 9. Tale campo, come in relazione alla tabella, compiono solo in caso di modifica del programma
- (9) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo (Cf. articolo 8)
- (10) Reportare l'importo per i soli acquisti privati come quota parte dell'importo (Cf. articolo 8)
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti privati come quota parte dell'importo (Cf. articolo 8)
- (12) Indica se il contratto è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 comma 8 e 9. Tale campo, come in relazione alla tabella, compiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. numero sequenziale
- 2. priorità massima
- 3. priorità minima

Tabella B.1 bis

- 1. idoneità di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipata
- 5. società finanziata
- 6. società partecipata o di scopo
- 7. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attivato
- 4. si, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 00542250139**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	--

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



Note:
(1) breve descrizione dei motivi

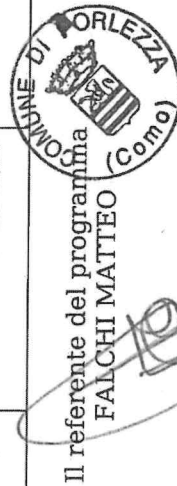
PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	3.390.000,00	1.000.000,00	615.000,00	5.005.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	210.500,00	0,00	0,00	210.500,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	400.000,00	0,00	300.000,00	700.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000.500,00	1.000.000,00	915.000,00	5.915.500,00



 Il referente del programma
FALCHI MATTEO
 (Como)

Note:

- 1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- 2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni amministrative (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo provvedimento economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo economico autorizzato lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o totalmente? (Tabella B.4)	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 4/2/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.3)	Cessione a titolo di realizzazione di altra opera pubblica al detentore (1) del CUP (4)	Vendita demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, eventuale verifica dello stato di fruibilità	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



Nota: (1) indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) l'opera non è stata autorizzata all'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale
Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
c) cause tecniche: presenza di contestazioni
d) cause tecniche: mancanza di autorizzazioni di legge
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, risoluzione del contratto, o eccesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 4/2/2013)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera b), DM 4/2/2013)
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 4/2/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Israt			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento in titolo corrispettivo ex art.21 comma 1 art.191 e comma 5 (Tabella C.1)	Concessi in godimento, a diritto di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento di opere pubbliche ex art.310/1590 s.m.l.	Gli Inclusioni in disposizioni di cui art.70 DL 201/2008 convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità in immobile derivante da Opera Incompiuta di cui l'Amministrazione ha l'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)						
				Reg	Prev	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		



Il referente del programma
FALCHIN MATTEO

Note:
 a) Codice obbligatorio, "1" = numero immobile = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 b) Il numero di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
 c) Se derivato da opera incompiuta o da opera in corso di esecuzione, indicare il CUP e il riferimento all'opera da cui deriva
 d) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
 no
 parziale
 totale
 Tabella C.2
 no
 sì, cessione
 sì, ammissione di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
 Tecnicamente estraneo all'opera da affidare in concessione
 Tabella C.3
 no
 sì, come valorizzazione
 sì, come alienazione
 Tabella C.4
 cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 vendita al mercato privato
 disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede l'avvio alla procedura di affidamento (4)	Responsabili e del procedimento (5)	Stato avanzamento (6)	Lavoro in corso (7)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore economico intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Valore degli immobili di cui è prevista l'attuazione dell'intervento (10)	Scadenza temporale dell'ultimo finanziamento e data di chiusura dell'iter (11)	Apporto di capitale		Intervento aggiunto o modifica programma (Tabella D.3) a seguito di modifica programma (Tabella D.5)													
							Reg	Prov	Cum						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)			Importo	Tabella (Tabella D.4)														
																									Importo	Tabella (Tabella D.4)											
L005425013 9202300004		174E20001100 009	2023	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO ENERGETICO E PRODUZIONE DI ENERGIA	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																	
L005425013 9202300003		171B1003160 009	2023	FALCHI MATTEO	SI	SI	03	013	075	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO AEROPORTUALI	PRIORITA MEDIA	440.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																
L005425013 9202300004		177H2000140 0009	2023	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E DEL SETTORE ENERGETICO E DI TRASPORTO DI ENERGIA	PRIORITA MEDIA	210.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.500,00															
L005425013 9202300005		171B2000040 009	2023	FALCHI MATTEO	SI	SI	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO AEROPORTUALI	PRIORITA MEDIA	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00															
L005425013 9202300006		171B10000620 001	2024	FALCHI MATTEO	SI	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00															
L005425013 9202300007		172B20000780 001	2024	FALCHI MATTEO	SI	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO RIFORME IDRICHE A DIFESA DEL SUOLO	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00															
L005425013 9202100005		171B20000430 009	2025	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00															
L005425013 9202300001		177H2000141 0009	2025	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00															
L005425013 9202300001		176B20000690 009	2025	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00															

Il referente del programma

FALCHI MATTEO



2022
2023

- note:
- 1) Numero intervento = "I" + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - 2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - 3) Raportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - 4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) o all'art.3 comma 1 lettera b) del D.Lgs.50/2016
 - 5) Indica il livello di priorità di cui alla disposizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) o all'art.3 comma 1 lettera b) del D.Lgs.50/2016
 - 6) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la declassificazione, squalificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - 7) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - 8) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - 9) Raportare l'importo del immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - 10) Raportare l'importo del immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - 11) Raportare l'importo del immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - 12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

ab.ella D.1
 I: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazioni di lavori pubblici (opere e impiantistica)

ab.ella D.2
 II: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

- ab.ella D.3
- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

- ab.ella D.4
- finanza di progetto
 - società partecipata
 - società partecipata e di scopo
 - locazione finanziaria
 - contratto di disponibilità
 - altro

- ab.ella D.5
- art.5 comma 9 lettera b)
 - modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 - modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 - modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 - modifica ex art.5 comma 9 lettera f)

ALLEGATO I - SCHEDE E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo Intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Confermità Urbanistica	Verifica svcoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											denominazione	codice AUSA	
L0054225013920210004	174E20001180009	CAPTAZIONE IDROELETTRICA THEREZZOLO	FALCHI MATTEO	500.000,00	500.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO "DOCUMENTO FINALE".			
L00542250139202300003	171B21003160009	CONSTRUZIONE NUOVO ELICOTTO, 2° LOTTO	FALCHI MATTEO	440.000,00	440.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO "DOCUMENTO FINALE".			
L00542250139202300004	177H20001400009	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FALCHI MATTEO	210.500,00	210.500,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO "DOCUMENTO FINALE".			
L00542250139202300005	171H20000400006	REALIZZAZIONE PORTALE IN VIA PORTO LETIZIA	FALCHI MATTEO	850.000,00	850.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



3) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

tabella E.1

DN - Adeguamento normativo
MB - Qualità ambientale
CA - Completamento opere
PA - Completamento opere incomplete
IS - Miglioramento e incremento di servizio
RB - Qualità urbana
AV - Valorizzazione beni vincolati
EM - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili
EOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

tabella E.2

di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali",
progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"
progetto definitivo
progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
FALCHI MATTEO




Note:
(1) Breve descrizione del motivo

APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023/2025 (ART. 58, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133).

L'art. 58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica, e la perequazione tributaria" prevede che: *"...ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, ...i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione"* al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale elenco deve essere redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici ed a seguito di pubblicazione all'albo pretorio, ha effetto dichiarativo della proprietà e in assenza di precedenti trascrizioni, produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile e gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Con Sentenza n. 340 del 30/12/2009, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58 co. 2 della citata norma, esclusa la proposizione iniziale *"l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica"*. Si è ritenuto, comunque, opportuno predisporre un elenco ricognitivo dei beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (e dunque privo degli effetti di cui all'art.58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133) allo scopo di chiarire la destinazione pubblicistica di ciascun immobile, le relative motivazioni ed il connesso regime giuridico.

Per ragioni di chiarezza, in considerazioni degli effetti sopra illustrati che derivano dall'inserimento di un bene nell'elenco di cui all'art.58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133 si è ritenuto di effettuare, comunque, per garantire la massima trasparenza e partecipazione, la ricognizione dei beni strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali, distinguendoli, peraltro, dai quelli non strumentali e pertanto suscettibili di valorizzazione ed alienazione ai sensi e per gli effetti dell'art.58 D.L.112/2008, predisponendo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli uffici, gli allegati elenchi sub "A" e sub "B".



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

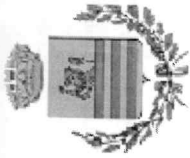
- UFFICIO TECNICO -
Via Garibaldi, 66 - 22018 Porlezza (CO)
Tel. 0344/61105 - Fax 0344/72675
lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it

ALL. A - ELENCO IMMOBILI STRUMENTALI 2023

N.ORD.	INDIVIDUAZIONE IMMOBILE	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	UBICAZIONE	INTERVENTO PREVISTO	VALORIZZAZIONE
1	Ex Scuola dell'infanzia e primaria	Sede C.D.D. ed A.S.C.L.V.	===	Via a Porlezza 10 - Fraz. Tavordo	€ 415.233,36 o canone di affitto	Manutenzione ordinaria e straordinaria
2	Ex Conventino	Circolo ACLI e sale associazioni	===	Via a Porlezza, 17 Fraz. Tavordo	Aggiornamento canone d'affitto	Canone di affitto per il circolo ACLI € 103,00 (in aggiornamento)
3	Ex ECA	Fondazione Musicale e Delegazione A.V.I.S.	Locali concessi in uso ad Associazioni	Via Lugino, 2		Concessi in uso a Delegazione AVIS e Fondazione Musicale
4	N.2 Bilocali	Locali destinati ad abitazione di persone in particolari difficoltà economiche	Locali destinati ad abitazione di persone in particolari difficoltà economiche	Piazza Ugo Ricci, 12	===	Da attribuire a persone bisognose a canone sociale
5	Ex locali Direzione Didattica Statale	Sede scuola dell'infanzia e primaria		Via Ferrovia e Via Osteno, 9/a	===	Concessione in uso di un locale
6	Istituto Comprensivo Statale	Palestra scuola primaria e associazioni sportive	===	Via Osteno, 7/b	===	Concessione in uso a tariffa alle associazioni
7	Seminterrato Istituto Comprensivo Statale (Scuola primaria Bianchi Livia Bruna)	Magazzino comunale	===	Via Osteno, 9/a	===	===
8	Istituto Comprensivo Statale "G. della Porta"	Scuola secondaria di primo grado	===	Via Osteno 7	===	===
9	Seminterrato istituto comprensivo Statale	Sede Croce Azzurra	===	Via Ferrovia, 2/a	===	Concessione in uso sino al 31/12/2020
10	Seminterrato istituto comprensivo	Mensa scolastica	===	Via Ferrovia, 2/c	===	Concessione in uso
11	Terzo Piano istituto comprensivo Statale	Musica in rete	===	Via Ferrovia, 2/c	===	Concessione in uso
12	Sede distaccata istituto E.Vanoni	Scuola secondaria di secondo grado	===	Via Ferrovia, 2/c	===	Concessione in uso alla Provincia di Como
13	Municipio	Sede comunale	===	Via Garibaldi, 66	===	Uffici comunali
14	Edificio Via Garibaldi 64	Sede Distretto ATS Insubria e distretto Veterinario	===	Via Garibaldi, 64	===	===
15	Seminterrato immobile di Via Avanzone	Sede Filarmonica S. Cecilia	===	Via Avanzone, 8	===	Concessione in uso gratuito con spese a loro carico e rimborso al Comune delle spese di riscaldamento
16	nr 3 Immobili annessi al Centro Civico	Pro Loco	===	Via Avanzone	===	Concessione in uso all'Associazione Pro Loco di Porlezza
17	Ex Sede Comunità Montana e Scuola dell'Infanzia	Uffici Comunali e Sede Circolo Anziani	===	Via Garibaldi, 62	===	===
18	Centro Civico Comunale	Uffici Comunali, sale associazioni	BIBLIOTECA A.N.F.I. LEGA TUMORI UNITRE PRO LOCO SALA RIUNIONI	Via Garibaldi, 81		Concessione in uso
19	Villa Marzorati	Ex Scuola dell'Infanzia		Via Ceresio, 7		===
20	Palazzetto dello Sport	Palestra comunale e servizi annessi	===	Via Ferrovia, 2/b		Concessione di gestione
21	Campo di calcio "Carlo Rumi"	Campo di calcio e servizi annessi	===	Via S.Maurizio		

22	Palazzetto Polivalente	Palestra comunale per tennis e basket	===	Via Ferrovia, 2/b	Concessione di gestione
23	Palestrina	Palestra comunale	===	Via Ferrovia, 2/b	Concessione
24	Campo di calcetto (erba sintetica verde)	Campo sportivo comunale	===	Via Ferrovia, 2/b	Concessione in uso.
25	Campo da tennis - (terra rossa)	Campo da tennis comunale	===	Via Ferrovia, 2/b	Canone annuale di affitto di € 2.900 oltre IVA
26	Bar-Pubblico esercizio all'interno del Palazzetto Sportivo	Bar – Pubblico Esercizio	===	Via Ferrovia 2/b	Concessione in uso.
27	Fabbricato (torretta) e area mapp. 3457, Censuario di Porlezza	Circolo nautico	===	Via Prati	
28	Ex scuole di Cima - Piano terra	Ufficio postale	===	Località Cini, 3	
29	Ex scuole di Cima - Piano primo	Sala associazione sportiva	===	Località cini, 3	
30	Ex scuole di Cima - Piano secondo.	Deposito Comunale	Deposito Comunale	Località Cini, 3	===
31	Terreno	Bosco	===	Mapp. 428, Censuario di Cima e porzione mapp. 436, Censuario di Cima	Concessione in uso Rep. nr 1312 del 6/8/2009 – con validità sino al 24/3/2024 - con onere di manutenzione e custodia ed interventi di valorizzazione
32	Nuova Scuola dell'infanzia	Scuola dell'infanzia e Spazio Giochi/Nido	===	Via dei Mazzi	===
33	Chiosco	Ufficio Servizi Turistici di base		Lungolago Matteotti	Ufficio Turistico Comunale
34	Fascia a lago "Porto Letizia"	Opere di urbanizzazione secondaria dei P.A. 10.1 e 10.2		Mappali di cui agli atti notarili di: -permuta Rep. nr 1198 del 20/1/2003 a rogito dott. Massimo Ruffilli-Segretario Comunale; -identificazione catastale Rep. Nr 18253-Raccolta nr 4806 del 28/2/2005 a firma del dott. Christian Nessi-Notaio.	Mediante l'attuazione delle previsioni delle Convenzioni Urbanistiche Rep. nr 1177 del 8/6/2001 e Rep. nr 1297 dell' 8/8/2008 sui terreni della "Fascia lago" dei P.A. 10.1 e 10.2 nel possesso della Soc. Morganite srl in forza dell'atto Rep. nr 1198 del 20/1/2003 a rogito dott. Massimo Ruffilli - Segretario Comunale che, testualmente, prevede: "la proprietà ha inizio a partire da oggi ; il possesso dei terreni ceduti dalla Soc. Morganite srl al Comune di Porlezza verrà trasferito una volta effettuato il collaudo delle opere di urbanizzazione così come previsto dalla Convenzione ...";
35	Aree standard PA 14-Agria	Opere di urbanizzazione secondaria del PA 14-Agria		Mapp. 3063-3064-3065, Censuario di Tavordo – Via Frabscha-Fraz.Agria	Mediante l'attuazione delle previsioni della Convenzione Urbanistica Rep. nr 79919-Raccolta nr 10883 del 3/6/2009 a rogito del dott. Stefano Leoni-Notaio che, testualmente, prevede all'art.3 comma 3): "La cessione della proprietà delle aree per le urbanizzazioni secondarie nonché delle aree per attrezzature pubbliche (standard), in forma gratuita a favore del Comune, avviene a tutti gli effetti con la stipula della presente convenzione Contestualmente alla predetta cessione, viene concessa a favore del lottizzante servitù per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione".
36	Mapp. 1640-1641.-1647-2331-2921, Censuario di Porlezza	Area sulla quale è stata realizzata una piattaforma ecologica nella quale sono dislocate attrezzature fisse e mobili atte a consentire le operazioni di compattazione e/o stoccaggio dei rifiuti.		Via San Maurizio	all'art.4.c.1): "Le opere di urbanizzazione saranno eseguite direttamente dal lottizzante".
37	Mapp. 1229, Censuario di Porlezza	Elisuperficie da delocalizzare per realizzazione nuovo impianto natatorio coperto	Attività di protezione civile da delocalizzare	Via San Maurizio	Comodato d'uso della durata di anni 20 stipulato in data 19/11/2015 con la Comunità Montana Valli del Lario e del Cerasio.
38	Torri Faro del Campo Sportivo Comunale "Carlo Rumi"	Torri faro	Posa impianti WI-FI	Via San Maurizio	Attualmente in uso alla Comunità Montana Valli del Lario e del Cerasio per elisuperficie. Tale attività è in fase di delocalizzazione ai fini della costruzione del nuovo centro natatorio
					Concessione in uso a Eolo S.p.A.

39	Mapp. 5205- 5207- 5210- 5211-5213, Via Caduti in Guerra	Posteggio	Posteggio	Mapp. 5205- 5207- 5210-5211-5213- Via Caduti in Guerra	Mantenimento attuale destinazione	====
40	Mapp. 1656 Via Osteno	Terreno	Costruzione nuova elisuperficie	Mapp. 1656 Via Osteno	Costruzione nuova elisuperficie	===
41	Mapp. 1536- 3996- 3997, Via Osteno	Terreni	Realizzazione strada di accesso polo scolastico	Mapp. 1536- 3996- 3997, Via Osteno	Realizzazione strada di accesso polo scolastico	===
42	Mapp. 3093 sub. 701- 2260, Via Garibaldi	Piazzetta S. Marta	Piazza	Mapp. 3093 sub. 701- 2260, Via Garibaldi	Mantenimento attuale destinazione	===



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como
Via Garibaldi, 66 - 22018 Porlezza (CO)
Tel. 0344/61105 - 0344/61733
www.comune.porlezza.co.it

- UFFICIO TECNICO -

Lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it
Tel. 0344/61105 int. 2 - Fax 0344/72675

Allegato "B"

ELENCO BENI NON STRUMENTALI 2023

ex art. 58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133

NUMERO ORDINE	INDIVIDUAZIONE IMMOBILE	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	INTERVENTO PREVISTO	VALORIZZAZIONE
1	Chiosco - Pubblico esercizio	Pubblico esercizio e servizi igienici pubblici	Lungolago Matteotti	Pubblico esercizio	Contratto di affitto di azienda con un canone non inferiore a 9.600,00= annui (oltre I.V.A. come per legge), con il mantenimento dell'apertura al pubblico dei servizi igienici esterni
2	Locale in Via Ceresio (Villa Frigerio)	Ufficio/Magazzino/Deposito	Via Ceresio 2/A	Magazzino del Chiosco	Funzionalmente connesso al Chiosco (D.G.C. nr 83 in data 11/10/2019)
3	Edificio adibito a bagno pubblico al mapp. 283, censuario di Porlezza	Servizi igienici pubblici	Via Avanzone	Annessione a proprietà privata	Alienazione previa perizia di stima e solo a seguito della variante al PGT vigente.
4	Mapp. 1017, Censuario di Porlezza	Piccola area incolta non utilizzata	Via al Portico	Annessione a Proprietà Privata	Alienazione di porzione, previa perizia di stima e fatta salva la correzione dell'errore materiale sul PGT che lo identifica come porzione di strada. La stima dovrà tenere conto dell'utilità conseguita dall'acquirente -anche in ragione della localizzazione e della pregevole veduta- e del conseguente sacrificio pubblico.
5	Reliquato di sentiero comunale	Area di circa mq 70 classificata per il PGT vigente in zona AG3-aree agricole	Via XXV Aprile	Annessione a proprietà privata	Alienazione previa perizia di stima

NR 1 – CHIOSCO

Destinazione:

Pubblico esercizio e servizi igienici pubblici

Valutazione:

Non strumentale alla realizzazione di fini istituzionali.

Valorizzazione attraverso contratto di affitto di azienda con un canone non inferiore a 9.600,00= annui (oltre I.V.A. come per legge), con il mantenimento dell'apertura al pubblico dei servizi igienici esterni.

NR 2 – LOCALE IN VIA CERESIO (Villa Frigerio)

Destinazione:

Ufficio e/o Magazzino e/o Deposito

Valutazione di strumentalità:

Funzionalmente connesso al Chiosco con Pubblico esercizio di Lungolago Matteotti

NR 3 – BAGNI PUBBLICI VIA AVANZONE

Destinazione:

Servizi igienici pubblici dismessi

Valutazione:

Non strumentale alla realizzazione di fini istituzionali.

Trattasi di fabbricato ad usi servizi igienici pubblici in disuso, insistente sul mappale 283.

Si prevede l'alienazione previa perizia di stima e solo a seguito della variante al PGT vigente.

NR 4 - MAPP. 1017, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Piccola area incolta limitrofa alla Via al Portico.

Valutazione:

Non strumentale alla realizzazione di fini istituzionali.

Trattasi di piccola area incolta limitrofa alla via al Portico.

Si prevede l'alienazione di porzione, previa perizia di stima e fatta salva la correzione dell'errore materiale sul PGT che lo identifica come porzione di strada. La stima dovrà tenere conto dell'utilità conseguita dall'acquirente -anche in ragione della localizzazione e della pregevole veduta- e del conseguente sacrificio pubblico.

NR 5 - RELIQUATO DI SENTIERO COMUNALE

Destinazione:

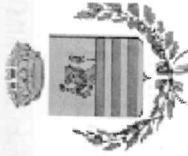
Reliquato di sentiero comunale

Valutazione:

Non strumentale ai fini istituzionali.

Trattasi di piccolo reliquato di sentiero comunale in frazione Cima.

Si prevede l'alienazione previa perizia di stima.



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

Via Garibaldi, 66 – 22018 Porlezza (CO)

Tel. 0344/61105 – 0344/61733

www.comune.porlezza.co.it

- **UFFICIO TECNICO** -

lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it

Tel. 0344/61105 int. 2 - Fax 0344/61733

ELENCO BENI STRUMENTALI ANNO 2023

NR 1 – EX SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA IN FRAZ. TAVORDO.

Destinazione:

Sede del Centro Diurno Disabili -C.D.D. e dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli A.S.C.L.V.

Valutazione di strumentalità:

L'edificio è divenuto sede del C.D.D. e dell'A.S.C.L.V. essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutte le strutture scolastiche in un unico polo.

Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune ed in particolare dei Servizi Sociali Consorziati: ai sensi della Convenzione Rep. nr 1304 del 21.1.2009, a seguito della valorizzazione da parte dell'Azienda Sociale.

NR 2 - EX CONVENTINO

Destinazione:

Circolo ricreativo ACLI e sale per associazioni.

Valutazione di strumentalità:

Si ritiene che il Circolo ACLI svolga una funzione coerente con i fini istituzionali del Comune ed in particolare abbia un ruolo aggregativo e ricreativo importante soprattutto per gli anziani della frazione. Tale relazione di strumentalità ha determinato l'affidamento della gestione.

Si conferma, poi, la relazione di strumentalità per le sale da destinarsi a sedi delle Associazioni del Territorio.

NR 3 – EX ECA

Destinazione:

Sede Fondazione Musicale e della Delegazione A.V.I.S.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità degli immobili alla realizzazione dei fini culturali e sociali del Comune.

NR 4 – NR 2 BILOCALI TAVORDO

Destinazione:

Abitazione per persone in condizioni di disagio.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità degli immobili alla realizzazione dei fini sociali del Comune.

NR 5 – EX LOCALI DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Destinazione:

Scuola dell'infanzia e di primo grado statale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi del ente.

NR 6 – ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. DELLA PORTA”

Destinazione:

Palestra per la scuola primaria Bianchi Livia Bruna ed associazioni sportive.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi e sportivi dell'ente.

NR 7 – SEMINTERRATO DIREZIONE DIDATTICA STATALE (Scuola Primaria Bianchi Livia Bruna)

Destinazione:

Magazzino comunale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

NR 8 –ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. DELLA PORTA”

Destinazione:

Sede Scuola secondaria di primo grado

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi dell'ente.

NR 9 – SEMINTERRATO ISTITUTO COMPRENSIVO

Destinazione:

Sede Croce Azzurra

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e sanitari attraverso l'Associazione cui è affidato.

NR 10 – SEMINTERRATO ISTITUTO COMPRENSIVO

Destinazione:

Mensa scolastica

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Ente cui è affidato.

NR 11 – TERZO PIANO ISTITUTO COMPRENSIVO

Destinazione:

Sede Musica in rete A.S.C.L.V.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini culturali attraverso l'Ente cui è affidato.

NR 12 – SEDE DISTACCATA ISTITUTO E. VANONI

Destinazione:

Scuola secondaria di secondo grado.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi attraverso l'Ente cui è affidato.

NR 13 – MUNICIPIO

Destinazione:

sede Comunale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

NR 14 – SEDE ATS MONTAGNA E DISTRETTO VETERINARIO

Destinazione:

Sede ATS Insubria e Distretto Veterinario

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e sanitari attraverso l'Ente cui è affidato

NR 15 – SEMINTERRATO IMMOBILE DI VIA AVANZONE

Destinazione:

Sede Filarmonica S.Cecilia

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini culturali attraverso l'Associazione cui è affidato.

NR 16 –IMMOBILI ANNESSI AL CENTRO CIVICO

Destinazione:

In concessione all'Associazione Pro Loco

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e culturali attraverso l'Associazione cui sono affidati.

NR 17 – EX SEDE COMUNITÀ MONTANA E SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinazione:

Uffici Comunali (Polizia Locale) e Sede Circolo Anziani

Valutazione di strumentalità:

Cambio di destinazione essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutta la struttura scolastiche in un unico polo.

Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune ed in particolare come sede di uffici.

Relativamente ai locali in cui si trova la sede del Circolo Anziani si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato.

NK 18 – CENIKO CIVICO COMUNALE

Destinazione:

Uffici Comunali (Biblioteca), sale associazioni, sala pubblica per riunioni.

Valutazione di strumentalità:

Relativamente ai locali dati in Concessione si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso le Associazioni cui sono affidati. Si conferma per le sale a disposizione dell'amministrazione la relazione di strumentalità.

NR 19 – VILLA MARZORATI

Destinazione:

ex scuola dell'infanzia.

Valutazione di strumentalità:

Cambio di destinazione essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutta la struttura scolastiche in un unico polo.
Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune.
Il PGT ne prevede il recupero attraverso capitale privato.

NR 20 – PALAZZETTO DELLO SPORT

Destinazione:

Palazzetto Sportivo Comunale e servizi annessi

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi .

NR 21 – CAMPO DI CALCIO "CARLO RUMI"

Destinazione:

Campo di calcio, pista di atletica e servizi annessi

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 22 – PALAZZETTO POLIVALENTE

Destinazione:

Campo da tennis e basket co pavimentazione in play-it.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 23 – PALESTRINA

Destinazione:

Palestra Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 24 – CAMPO CALCETTO (Sintetico verde)

Destinazione:

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 25 – CAMPO DA TENNIS (Terra rossa)

Destinazione:

Campo da tennis Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 26 – BAR-PUBBLICO ESERCIZIO ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO SPORTIVO

Destinazione:

Bar – Pubblico Esercizio

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi

NR 27 – FABBRICATO (torretta) e AREA MAPP. 3457, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Centro Nautico Sportivo

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato in Concessione.

NR 28 – EX SCUOLE DI CIMA – PIANO TERRA

Destinazione:

Ufficio Postale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la strumentalità dell'immobile all'esercizio di funzioni istituzionali del Comune per l'importante servizio svolto nella frazione dall'Ente cui è affittato.

NR 29 – EX SCUOLE DI CIMA – PRIMO PIANO

Destinazione:

Sede Associazione ASD Aldo Meda Cima

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato in Concessione.

NR 30 – EX SCUOLE DI CIMA – SECONDO PIANO

Destinazione:

Deposito comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

NR 31 – TERRENO IN FRAZIONE DI CIMA, MAPP. 428

Destinazione:

bosco

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la relazione di strumentalità del terreno attraverso la concessione a terzi per gli interventi di manutenzione e valorizzazione.

NR 32 – NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinazione:

Scuola dell'infanzia e Spazio Giochi/Nido

Valutazione di strumentalità:

Scuola dell'infanzia e Spazio Giochi/Nido

NR 33– CHIOSCO

Destinazione:

Ufficio biglietteria ed informazioni

Valutazione di strumentalità:

Immobile strumentale alla realizzazione di fini istituzionali sotto l'aspetto dell'informazione pubblica turistica.

NR 34 – FASCIA A LAGO "PORTO LETIZIA"

Destinazione:

Parco ed opere pubbliche.

Valutazione di strumentalità:

Immobili nel possesso della Soc. Morganite srl in quanto strumentali alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria previste dalle convenzioni urbanistiche sottoscritte tra il Comune di Porlezza e la Soc. Morganite srl Rep. nr 1177 dell' 8/6/2001 e Rep. nr 1297 dell' 8/8/2008:

-parco pubblico;

-pista ciclopedonale;

-lido comunale;

-centro acquatico-sportivo.

NR 35 - AREE STANDARD PA 14-AGRIA

Destinazione:

Parcheggi e relativi spazi di manovra, marciapiede ed area attrezzata a verde.

Valutazione di strumentalità:

Aree gravate da servitù a favore della Giardelli Costruzioni S.p.A. per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione previste dalla Convenzione Urbanistica Rep. nr 79919-Raccolta nr 10883 del 3/6/2009 a rogito del dott. Stefano Leoni-Notaio:

-parcheggio pubblico;

-spazi di manovra a servizio dei parcheggi;

-area attrezzata a verde pubblico;

-marciapiede sulla Via Frabscha.

NR 36 – MAPP. 1640-1641-1647-2331-2921, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Area sulla quale è stata realizzata una piattaforma ecologica nella quale sono dislocate attrezzature fisse e mobili atte a consentire le operazioni di compattazione e/o

VALUTAZIONE STRUMENTALE

Si conferma la relazione di strumentalità dell'immobile all'esercizio di funzioni istituzionali del Comune.

NR 37 – MAPP. 1229, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Area in uso alla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio sulla quale è stata realizzata una Elisperficie

Valutazione di strumentalità:

Area destinata alla costruzione del nuovo impianto natatorio.

NR 38 - TORRI FARO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE "CARLO RUMI"

Destinazione:

Torri faro del campo sportivo Comunale "Carlo Rumi"

Valutazione di strumentalità:

Data la loro ubicazione ed altezza sono idonee alla concessione di ospitalità per posa di impianti WI-FI anche da parte di Privati.

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Di seguito vengono riportati i quadri di controllo degli equilibri.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA		
		2023	2024	2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	4.250.768,00	4.258.109,00	4.258.109,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.970.868,00	3.968.109,00	3.968.109,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	279.900,00	290.000,00	290.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.485.000,00	825.000,00	825.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(+)	1.485.000,00	825.000,00	825.000,00
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE=P+Q+R-S1-S2-T-U)		0,00	0,00	0,00

Principali obiettivi delle missioni

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Organi istituzionali	€ 116.534,00	€ 197.760,66	€ 123.985,00	€ 123.985,00
2 - Segreteria generale	€ 560.950,00	€ 804.550,63	€ 560.950,00	€ 560.950,00
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	€ 253.000,00	€ 365.343,16	€ 253.000,00	€ 253.000,00
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 69.000,00	€ 164.291,62	€ 69.000,00	€ 69.000,00
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 242.300,00	€ 527.134,60	€ 282.300,00	€ 282.300,00
6 - Ufficio Tecnico	€ 298.900,00	€ 429.568,63	€ 298.900,00	€ 298.900,00
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 24.500,00	€ 34.636,44	€ 24.500,00	€ 24.500,00
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 22.050,00	€ 29.143,52	€ 22.050,00	€ 22.050,00
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 - Risorse Umane	€ 5.000,00	€ 8.385,50	€ 5.000,00	€ 5.000,00
11 - Altri Servizi Generali	€ 55.000,00	€ 236.500,98	€ 105.000,00	€ 105.000,00

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici

giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata e si articola nei seguenti programmi:

L'Ente non rientra nella succitata casistica.

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Uffici Giudiziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Casa circondariale e altri servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 189.850,00	€ 332.167,18	€ 189.850,00	€ 189.850,00
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Istruzione prescolastica	€ 71.000,00	€ 108.392,60	€ 67.750,00	€ 67.750,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 266.294,00	€ 1.913.007,74	€ 259.144,00	€ 259.144,00
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 26.050,00	€ 28.929,88	€ 26.050,00	€ 26.050,00
7 - Diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 67.400,00	€ 101.442,68	€ 67.340,00	€ 67.340,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Sport e tempo libero	€ 45.500,00	€ 1.469.207,41	€ 45.350,00	€ 45.350,00
2 - Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 96.700,00	€ 342.041,53	€ 96.700,00	€ 96.700,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

Il principale strumento di programmazione che interessa la gestione del territorio e l'urbanistica è il piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

Questo strumenti delimita l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica, edilizia e paesaggistica, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 52.500,00	€ 97.771,53	€ 52.500,00	€ 52.500,00
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 21.300,00	€ 21.300,00	€ 21.300,00	€ 21.300,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria".

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamen to 2023	Cassa 2023	Stanziamen to 2024	Stanziamen to 2025
1 - Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 214.000,00	€ 368.224,62	€ 344.000,00	€ 344.000,00
3 - Rifiuti	€ 694.800,00	€ 1.078.397,84	€ 694.800,00	€ 694.800,00
4 - Servizio idrico integrato	€ 56.750,00	€ 60.701,41	€ 52.900,00	€ 52.900,00
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamen to 2023	Cassa 2023	Stanziamen to 2024	Stanziamen to 2025
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Altre modalità di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.497.590,00	€ 2.660.558,54	€ 621.890,00	€ 621.890,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024		Stanziamiento 2025
1 - Sistema di protezione civile	€ 19.500,00		€ 25.411,11	€ 19.500,00	€ 19.500,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Interventi per gli anziani	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 4.769,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 317.000,00	€ 545.919,32	€ 317.000,00	€ 317.000,00
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 26.000,00	€ 31.327,99	€ 25.950,00	€ 25.950,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 1.000,00	€ 115.790,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Industria e PMI e artigianato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 1.900	€ 3.846,90	€ 1.900,00	€ 1.900,00
3 - Ricerca e innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Sostegno all'occupazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Caccia e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Fondo di riserva	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 116.000,00	€ 116.000,00	€ 116.000,00	€ 116.000,00
3 - Altri Fondi	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO - Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 279.900,00	€ 279.900,00	€ 290.000,00	€ 290.000,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 1.686.000,00	€ 1.896.756,23	€ 1.686.000,00	€ 1.686.000,00
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo relativi all'ultimo rendiconto approvato, anno 2021.

Attivo patrimoniale

Descrizione	Saldo 2021
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 355.940,36
Totale immobilizzazioni materiali	€ 44.288.195,98
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 47.768,04
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 4.060.480,78

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 9.413.498,18
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale	€ 58.165.883,34

Passivo patrimoniale

Descrizione	Saldo 2021
Totale Patrimonio Netto	€ 47.243.992,82
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 4.550.852,28
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 6.370.503,93
Totale Ratei e Risconti	€ 534,31
Totale passivo	€ 58.165.883,34

CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione.

Allo stato attuale il quadro normativo di riferimento per una puntuale programmazione finanziaria è ancora molto incerto, dato che il Governo non ha ancora delineato gli obiettivi programmatici futuri ed altresì sarà soltanto la Legge di Bilancio 2023, non ancora predisposta, ad incidere sulle previsioni finanziarie degli Enti Locali. Si aggiunga che, la situazione economica attuale, in cui sono ancora presenti gli effetti della pandemia da Coronavirus, unita alle tensioni globali con la guerra Russia Ucraina, che influenza notevolmente i costi relativi al fabbisogno energetico, non consente certezze in merito alla programmazione futura, non conoscendo appieno tutti i riflessi che la stessa e le varie norme nazionali e regionali avranno sul comparto degli Enti Locali.

Si dà atto comunque che l'Ente è riuscito sinora a far fronte alle attuali criticità senza gravare sulla collettività ed a mantenere il livello di erogazione dei servizi essenziali sugli stessi standard "pre - Covid".